L'ETRURIA

PERIODICO QUINDICINALE FONDATO NEL 1892

Cortona - Anno CXIX - N° 4 - Lunedì 28 febbraio 2011 www.letruria.it e-mail: redazione@letruria.it EURO 1,50

Tariffa R.O.C.: "Poste Italiane S.p.A. - Sped. in abb. postale - D.L. 353/2003 (Conv. In - L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB/2004-Arezzo" - Abbonamento: Ordinario €30,00 - Sostenitore €80,00 Benemerito €105,00 - Estero Europa €80,00 - Estero America €120,00 - Autoriz. Tribunale di Arezzo N° 3 del 27/03/1979 – Iscrizione Reg. Naz. della Stampa n. 5896 - Stampa: Arti Tip. Tosc. Cortona.
Una copia arretrata €3,0. Redazione, Amm.ne: Giornale L'Etruria Soc. Coop. arl - Via Nazionale, 51 - 52044 Cortona - C/C Post. 13391529 - Tel. (0575) 60.32.06

Tra Consorzio e Renaia, accidenti al meglio

di Enzo Lucente

Mentre attendiamo ancora la lettera del Commissario del Consorzio Bonifica Val di Chiana Aretina relativo alle competenze distinte del Consorzio e della Provincia per verificarne l'operosità e di conseguenza essere a conoscenza di dove vanno i nostri soldi, dobbiamo rilevare ancora con amarezza il pressapochismo con cui si opera.

Ringraziamo un nostro abbonato per averci inviato un servizio fotografico relativo al Rio di San Pietro all'altezza del ponte che porta alla Chiesa.

Se fosse di competenza del Consorzio crediamo che tutte le buone intenzioni sia andate a farsi benedire. Non si può vedere un Rio ridotto in maniera così devastante. Vale lo stesso discorso se fosse, e non crediamo, di competenza della Provincia.

Nel frattempo incominciano a giungere le notifiche relative al pagamento delle quote del Consorzio. Di spalla l'articolo di Piero Borrello che si è opposto a questo pagamento, spendendo, per avere giustizia, più della somma richiesta.

Nel contempo ci è arrivato un comunicato del Comitato Tutela della Valdichiana che mette in evidenza anche qui un atteggiamento pressappochista dei politici della Provincia che sono stati sbugiardati dai fatti.

I Vigili del Fuoco hanno bloccato l'apertura della struttura della struttura della Renaia per carenze importanti.

Dunque due momenti non brillanti della nostra vita comunitaria; chiediamo all'Amministrazione Comunale di chiarire la sua posizione.

Nuovo colpo di scena nella vicenda Renaia!

Nella vicenda Renaia cadono ad una ad una molte delle certezze iniziali, prima tra tutte quella che leggi e procedure siano state correttamente applicate.

Quelli che in prima istanza erano descritti come sei piccoli motori di camion che avrebbero prodotto al massimo "vapor d'acqua e poco co2", (una sorta di acqua frizzante), sono divenuti, nelle nuove autorizzazioni, un unico impianto le cui emissioni erano dieci volte oltre la soglia consentita e quindi era indispensabile l'applicazione di un abbattitore degli inquinanti.

E' stato presentato dai Soggetti potenzialmente danneggiati un ricorso al TAR contro le seconde autorizzazioni: il ricorso è stato accolto e verrà discusso nei tempi propri della procedura. E' stata invece rigettata la richiesta di sospensione cautelare. Questo vuol dire, in sostanza, che i motori potranno essere accesi e rimanere accesi durante il dibattimento; se poi il Giudice accetterà le nostre osservazioni i titolari degli impianti saranno obbligati a ripristinare la situazione attuale e a risarcire i danni causati.

Quando ormai tutti si aspettavano di vedere il fumo uscire da quei sei camini (accorciati-allungati- diritti -con curve...) adiacenti un tetto in amianto, (ancora lì ma da rimuovere entro giugno, come da ordinanza del Comune di Cortona), un nuovo colpo di scena: da documenti recenti, ufficiali e pubblici risulta che mancano all'impianto dei requisiti indispensabili per la sua sicurezza e per la validità delle autorizzazioni.

E' infatti stato negato il certificato antincendio e rilevato che l'impianto, così come realizzato e diverso dal progetto, sarebbe pericoloso anche per l'adiacente deposito di olio di palma. Le imprese quindi volevano accendere i motori, non rendendosi conto che tenere un catalizzatore, che raggiunge altissime temperature, a pochi centimetri dal deposito di combustibile avrebbe comportato un altissimo rischio di incendi ed esplosioni.

Siamo ancora di fronte ad una idea folle di risparmio energetico (combustibile che arriva da migliaia di chilometri di distanza) con inoltre impianti gestiti in maniera approssimativa.

Sono ormai quasi due anni che il Comitato segnala le incongruenze di questo assurdo progetto e tutte le volte alle falle si è cercato di trovare una toppa; i documenti mancanti si sono miracolosamente materializzati, i pareri negativi sono risultati ininfluenti. Si è rispettata, forse, la forma ignorando adeguate competenze tecniche, precauzione e prudenza. Quanto durerà ancora questa farsa?

Quanto ancora potremo continuare ad avere fiducia nelle Istituzioni e negli uomini che le rappresentano?

In attesa di adeguate decisioni della Provincia sorge spontanea una riflessione: forse, anche stavolta, qualcuno tirerà fuori un coniglio dal cappello ma , questa volta non sarà solo il Comitato Tutela di Cortona a tenere gli occhi aperti su questa vicenda grottesca; oltre questi, altri occhi impietosi vigileranno, visto che pende un ricorso presso il Tribunale Amministrativo Regionale ed una segnalazione presso la Procura della Repubblica.

Comitato Tutela di Cortona

La risposta al Commissario da un "comunemente qualunquista"

La risposta che il Commissario del Consorzio di Bonifica Val di Chiana Aretina ha dato al giornale L'Etruria, nel numero 3 del 15 febbraio 2011, circa le attività svolte e le pretese di contributo richieste ai cittadini, non solo non può essere ritenuta esaustiva ma soprattutto irrilevante, marginale e quasi offensiva per ogni comune intelligenza. L'elencazione delle opere fatte o da realizzare, come fossero la lista, comunemente detta della serva, non giustificano, da sole, il diritto a percepire dai cittadini proprietari di immobili, rientranti nel Comprensorio di Bonifica n. 31, " il contributo oneroso come da Piano di Classifica (strumento che determina il quantum dovuto dal consorziato)". Nessuno mette in dubbio quanto sia stato fatto o quanto ci sia da fare. In uno Stato di diritto è necessario però che le Istituzioni siano all'altezza ed abbiano la capacità di rispettare le regole; è necessario che in un sistema tributario la fiducia cittadino-istituzione sia reciproca perché le regole vengano rispettate dagli uni e dagli altri. Se le regole vengono infrante o forzate dalle istituzioni, allora la fiducia in queste viene meno. Il cittadino non può e non deve essere preso in giro addolcendogli la pillola dicendogli che il contributo " da parte dei cittadini cortonesi" è meno di un euro. Ciò di cui stiamo discutendo è se il contributo nei termini di legge sia dovuto o meno.

Come cittadino comune, in questo momento particolare in cui la fiducia nelle istituzioni viene ogni giorno meno, salvo la nobile figura del nostro Presidente della Repubblica a cui va tutta ed incondizionata fiducia, nel momento in cui il distacco fra cittadini ed istituzioni sta più dilatandosi a causa della questione morale che dilania trasversalmente tutti i partiti, per cui si dovrebbe cercare di colmare l'abissale solco che ci separa, mi sento particolarmente qualunquista; sono un "qualunquista" come cittadino medio, di buon senso e con capacità di giudizio autonomo. Non posso certamente dire di disimpegno dalle istituzioni perché in queste sono vissuto e vivo con partecipazione attiva e sopra tutto nel pieno rispetto dei cittadini; altrettanto non può dire chi, consapevolmente o per ignoranza, infrange le regole o spaccia queste come regole.

Rio di San Pietro (ponte Chiesa San Pietro a Cegliolo)

Il "male peggiore di questa società" non è il qualunquismo ma l'ignoranza, l'arroganza, il sopruso, l'ipocrisia, il sofista. La democrazia si può uccidere in tanti modi e quello peggiore è il venir meno alle regole che si è data. Da qui il distacco della società reale da quella legale! A differenza di quanto affermato dal Commissario del Consorzio di Bonifica della Valdichiana Aretina, per difendere i cittadini non dico " non pagate le tasse sui fossi perché è il balzello e il Consorzio è un carrozzone" ma dico a chiare note non accettiamo soprusi o sopraffazioni: verifichiamo la legge regionale e vediamo se il Consorzio abbia o meno il diritto di pretendere il contributo. Da "uomo qualunque" ho presentato ricorso alla commissione tributaria provinciale ritenendo palesi le violazioni di legge perpetrate dal Consorzio.

Ogni cittadino dovrebbe fare la verifica e regolarsi di conseguenza!

Anche il Comune (come ogni cittadino!) è obbligato a verificare la correttezza dell'imposizione e la pretesa di questa, a norma della legge regionale. Se non facesse questo, il responsabile del procedimento per la liquidazione del contributo, sarebbe perseguibile di denuncia per danno erariale. Altro che ottimizzazione delle risorse messe a disposizione del Consorzio!

Il Comune, il mio Comune, è responsabile nei miei confronti e nei confronti di tutti i cittadini. Il Comune qualora utilizzi le opere di bonifica previste dalla legge regionale n. 34/1994 e successive modifiche, è chiamato a contribuire alla realizzazione, manutenzione ed esercizio delle stesse " in misura proporzionale al risparmio della spesa che sarebbe altrimenti a loro carico".

Vediamo, immobile per immobile, quali risparmi di spesa ha potuto conseguire l'Ente! Chi conosce la mia storia (l'elenco sarebbe troppo lungo e quindi lo rinvio ad una prossima puntata!), senza volere offuscare la sua, caro Commissario del Consorzio di Bonifica della Valdichiana Aretina, sa come e quanto mi sia speso e mi stia spendendo per la tutela dei cittadini e sopra tutto per il rispetto del denaro da questi versato sotto forme di tasse, imposte e contributi. Ho una vita passata per il rispetto della spesa pubblica e per questo, modestamente, ma anche con orgoglio, posso dire di essermi meritato il titolo onorifico di Cavaliere.

Il proponente: il compianto ed illustre presidente della Corte dei conti, prof. Francesco Staderini.

Piero Borrello

HAIR
ALESSANDRO PERUZZI
PARRUCCHIERE UOMO-DONNA
Piazza de Gasperi, 9
Tel. 0575/60.31.43
Camucia (Ar)

Busatti
CORTONA
Tessuti artigianali dal 1842 - Liste Nozze
Via Nazionale, 72 CORTONA (AR) - Tel / Fax 0575 601640
www.busatticortona.com - e-mail: info@busatticortona.com

FILI E STILI
... è il tuo capo in cashmere
REALIZZAZIONE E VENDITA DIRETTA
MAGLIERIA PERSONALIZZATA E SU MISURA
Via Gramsci, 62/X - Camucia (Ar) - Tel. e Fax 0575/60.50.35 - info@filiestili.com

Con trenta euro all'anno puoi abbonarti e ricevere il giornale a mezzo posta o via internet, visitando il sito www.letruria.it

Lettere a L'Etruria

Bella ma troppo rumorosa

In occasione di un recente meraviglioso soggiorno a Cortona, ospiti di amici, abbiamo goduto della bellezza e della quiete di luoghi unici al mondo. Siamo rimasti pertanto stupiti quando, durante la notte, schiamazzi smodati ci hanno svegliati impedendoci di dormire fino all'alba.

Pensavamo ad un episodio eccezionale, ma abbiamo saputo dai residenti che la cosa si ripete abitualmente nei fine settimana. Ci chiediamo come la comunità cortonese, così attenta alla cultura e all'accoglienza, possa tollerare una tale mancanza di rispetto per gli altri.

Ci auguriamo che questa nostra osservazione venga vissuta non come una critica gratuita, ma come contributo per valorizzare al massimo un luogo tanto speciale.

Italico e Maria Trebbi

Abbiamo conosciuto queste persone. La zona è sempre la solita all'inizio di via Nazionale. E' un problema che dovrà essere affrontato con serietà da parte dei gestori e dei Vigili Urbani perché non è possibile che si continui a vivere in questo rumoroso caos notturno fino ad ora inoltrata.

PRONTA INFORMAZIONE

FARMACIA DI TURNO

Turno settimanale e notturno dal 28 feb. al 6 marzo 2011
Farmacia Bianchi (Camucia)
Domenica 6 marzo 2011
Farmacia Bianchi (Camucia)
Turno settimanale e notturno dal 7 al 13 marzo 2011
Farmacia Ricci (Tavarnelle)
Domenica 13 marzo 2011
Farmacia Ricci (Tavarnelle)
Turno settimanale e notturno dal 14 al 20 marzo 2011
Farmacia Comunale (Camucia)

GUARDIA MEDICA

Presso l'Ospedale della Fratta **0575/63.90.55**
A Mercatale di Cortona **0575/61.92.58**

ORARIO FESTIVO DELLE MESSE

Monastero S. Chiara ore 8,00
Chiesa S.Filippo ore 8,30
Monastero SS. Trinità ore 9,00
S. Francesco ore 10,00
Cattedrale ore 11,00
S.Domenico ore 18,30

Toschouse s.n.c.
AGENZIA IMMOBILIARE
di Lorenzo Corazza e Osvaldo Lorenzini
Ruolo Agenti Immobiliari n. 1158
Via G.Severini, 9 - Cortona (Ar)
0575/603961 - 389.9736138
348.3056146
www.toschouse.com

3 KM. DA CORTONA: Casaletto in pietra con terreno di proprietà. Tetto nuovo, infissi con vetri doppi. Affare € 159.000 Rif. 148

Situato in aperta campagna, con bella vista su Cortona, casale in pietra (130 mq. circa) con ampio giardino recintato. Annessi in murataura accatastati. Ottimo oggetto € 490.000 Rif. 129

CORTONA: A 2 passi dal centro (raggiungibile a piedi), villa ristrutturata suddivisa in 2 unità abitative indipendenti. L'immobile dispone di giardino, annessi accatastati ed uliveto. Stupenda vista panoramica. € 690.000 Rif. 126

CORTONA CENTRO STORICO: Palazzetto con 2 ingressi indipendenti suddiviso in 3 appartamenti. Prezzo eccezionale. Investimento garantito. € 225.000 Rif. 152

CORTONA MONTAGNA: Villetta finemente ristrutturata con terreno. € 190.000 Rif. 149

CORTONA PRESSI: OCCASIONE UNICA. A soli 7 km. da Cortona, all'interno di caratteristico borgo, casa singola in pietra con annesso in muratura e terreno circostante di proprietà. Ampi fondi a piano terra. € 140.000 trattabili!!!! Rif. 146

FRATTA DI CORTONA: Appartamento appena ristrutturato. Soggiorno- cucina, 2 camere 2 bagni, cantina e terrazza. Termoautonomo € 89.000 Rif. 106

Ricerchiamo appartamenti in affitto (no stagionali) per nostra clientela

CASTIGLION FIORENTINO: In antico casale, villetta capotesta di nuova costruzione con ampio giardino recintato. Immobile stupendo. Climatizzato. Finiture di altissimo livello. € 220.000 Rif. 111

CORTONA CENTRO STORICO: Centralissimo. Vendesi fondo da ristrutturare. Mq. 70 circa. € 85.000

Donne Cortonesi - n. 27

Francesca Scartoni, ovvero quando la letteratura è giovane e al femminile

Una recensione del suo primo romanzo:
***I linguaggi dell'amore,* Albatros editore**

(Brescia)

Francesca Scartoni, una splendida trentenne cortonese, sposa di Umberto Ferranti e madre di due figli, è una delle giovani leve del contemporaneo neoromanticismo italiano. Solo da qualche mese è uscito il suo primo romanzo "I linguaggi dell'amore" e già si parla di lei a livello nazionale. Si tratta di un bel libro di duecentosettantatre pagine dedicato all'Amore (si quello con l' A miuscola) e pubblicato dalla Casa editrice Albatros di Roma, che l'ha inserito nella Collana "Domna.NuoveVoci". Entriamo pertanto nel merito di questa sua fatica letteraria, che , nel ringraziamento speciale rivolto in post-fazione al marito Umberto e al figlio Flavio, Francesca definisce come un suo sogno che si avvera.

E' un romanzo avvincente nella trama e nelle riflessioni di vita che i tre protagonisti principali (Lavinia, Brian e Robert) offrono al lettore. La prosa scorrevole e, talora molto lirica, ce lo fa leggere tutto d'un fiato e ci spinge ad arrivare fino in fondo. La vicenda delle gioie e dei dolori d'amore della bella Lavinia, pur complicata nelle implicazioni di un triangolo d'affetti tra il marito e il suo miglior amico, quasi un fratello adottivo, si snoda velocemente e senza intoppi noiosi, rispettando sempre i canoni del romanzo letterario neoromantico.

In sintesi essenziale, il romanzo della Scartoni si ambienta nella borghesia contemporanea degli Stati Uniti d'America ed ha come protagonista primaria Lavinia. Una trentenne italiana che vive a Portaland, nel Maine, dove si è sposata con Brian, affermato chirurgo del locale ospedale e dove Lavinia intraprende la carriera di fotografa nello studio del noto professionista di settore Robert, che, tra l'altro, è il miglior amico del marito. Lavinia, con il suo charme di bella donna italiana, all'inizio aveva colpito sia Brian che Robert, ma quest'ultimo aveva coltivato solo nel segreto del suo cuore l'ammirazione e l'attrazione per lei, lasciando campo libero all'amico Brian che poi l'aveva sposata. Dopo i primi anni di matrimonio, Lavinia si sente però trascurata da Brian che s'immerge totalmente nella sua professione di chirurgo e di studioso lanciato nell'agone accademico internazionale. Il loro linguaggio d'amore svanisce nelle loro routine personali di professionisti alto-borghesi e Lavinia, nel contatto lavorativo quotidiano con Robert, ritrova quelle sensazioni e quelle attrazioni, quel linguaggio d'amore che ora Brian trascura.

Questo la porta, per passaggi platonici e ambientali successivi che durano quasi diciassette capitoli, cioè fino a quando lei vorrà arrivarci, a vivere una notte di felicità e d'amore con Robert, il miglior amico, quasi un fratello, come già detto, di suo marito, sperimentando anche con lui un vero e proprio linguaggio d'incontro e di conoscenza biblica. Ma subito dopo la trama si sposta dalla felicità al dolore. Dolore grave, quasi tragico causato da un incidente d'auto, provocato deliberatamente dall'ex-moglie di Robert, che porta Lavinia sulla soglia della morte e a trovarsi per molto tempo in uno stato di coma, di sonno senza conoscenza. Sulla soglia di questa donna in coma i due uomini si scoprono ambedue innamorati di lei e nel confessare il loro amore, nonostante le pressioni dell'ira, della rabbia, riescono a capire i propri errori e a non dare la colpa di tutto a Lavinia, accordandosi che, appena lei si sarebbe risvegliata e fosse tornata in salute, si sarebbero rimessi alla sua scelta definitiva per uno dei due e che sarebbero rimasti amici. Brian che appena rientrato a Portaland, prima dell'incidente, seppur per una sola notte, aveva già riconquistato Lavinia, che segretamente si accingeva a fare già una scelta definitiva su di uno dei due uomini, ha già capito il problema e farà di tutto per assicurarla sul loro ritrovato linguaggio d'amore. Tanto che Lavinia con naturalezza arriva ad una nuova scelta definitiva per Brian. Tra l'incognita di una nuova storia tutta da costruire e il restauro, raffinato e bello, di quella già costruita negli anni passati con il marito, Lavinia sceglie di riportare a nuovi splendori e nuovi esiti la storia già edificata con Brian. E con Brian ritrova non solo i classici cinque linguaggi d'amore (che Francesca Scartoni, ricavandone il titolo di questo suo primo romanzo, ci elenca nel capitolo clou, il diciannovesimo) ma soprattutto quello che tra i cinque, "ogni persona ha come suo linguaggio principale". Lavinia poi, in conclusione, offre anche un insegnamento generale al lettore: "se si esprime il proprio amore utilizzando un linguaggio diverso da quello del coniuge l'altro non capirà che si sta esprimendo amore verso di lui e non si sentirà amato". Due linguaggi diversi portano alla non comprensione, ma Lavinia ormai, donna adulta e con la testa sulle spalle, che,davanti alla passione per il fotografo Robert, ritrova l'amore del marito Brian diviene a giusto titolo la donna emblema del miracolo d'amore che si rinnova e la testimonianza che, per ripeterla con Blaise Pascal, "il cuore ha delle ragioni che la ragione non ha". Lavinia è insomma qui la bandiera di quella sapienza popolare antica che vuole come eterno quel patto matrimoniale di amarsi per sempre sia nella gioia sia nel dolore. E' la testimonianza che il riformarlo e il riconfermarlo nelle vicissitudini dei tempi della vita è meglio che romperlo e scriverne uno nuovo con un altro uomo.

"Solo ciò che è costruito con l'amore vero è destinato a durare per sempre", così ci ripete Lavinia al termine delle sue riflessioni sulla sua vita di donna in carriera, di madre, di moglie, di innamorata dell'assioma dantesco "Amor, c'a nullo amato amar perdona". Insomma di donna che sa salvare il suo matrimonio rinnovando suo marito ed insieme se stessa. Un grazie tutto particolare a Francesca per questo bel romanzo, che ho letto tutto d'un fiato in soli due viaggi di treno Terontola-Roma, da parte del suo ex- professore d'italiano che ricorda volentieri gli ottimi temi che faceva in classe durante i suoi anni di ragioneria e che ha apprezzato davvero questo suo incamminarsi nelle non facili vie della letteratura contemporanea. Ad maiora, cara Francesca!

Ivo Camerini

Caro Amico ti scrivo ...

di Nicola Caldarone

L'Educazione? Ascoltare prima di parlare

Carissimo prof. Caldarone,
le scrivo per un argomento che mi sta molto a cuore: la maleducazione. Lei potrebbe obiettare e dire: ma con tutti gli scandali che quotidianamente caratterizzano la vita degli italiani e che evidenziano il declino del nostro Paese, mi viene a parlare di maleducazione? Sarà l'educazione ricevuta in famiglia, sarà la mia particolare inclinazione alle buone maniere e a rispettare tutti, sono convinto che, alla base del diffuso degrado della nostra vita e che riguarda ogni settore della vita sociale, ci sia la mancanza di educazione sociale.
Mi sconcerta il silenzio che regna su questo argomento. E non si tratta, beninteso, di comportamenti divenuti familiari come il mettere le mani addosso, anche bonariamente, al nostro interlocutore, gesticolare esageratamente, battere il tempo con la mano ascoltando musica, usare locuzioni verbali insopportabili come: "esatto", "attimino", "okey" o il linguaggio coloritamente volgare, parlare, camminando per strada, ad alta voce al cellulare…Certo, se tutti i mali fossero soltanto questi ci sarebbe da essere soddisfatti. Eppure ritengo, e mi corregga se sbaglio, che, in queste azioni di evidente cattivo gusto, ci siano già i germi di molte più gravi tendenze che si rivelano poi in tutta la loro balordaggine nei dibattiti e spettacoli televisivi.
Mi sembra che nessuna delle istituzioni che contano, dalla scuola alla famiglia alla chiesa, alla politica si preoccupi concretamente di porre un freno a questa deriva di malcostume. Anzi sembra di assistere, con sempre maggiore e inquietante frequenza, a comportamenti che incoraggiano questo moderno, desolante galateo, stile 2011.
La ringrazio dell'attenzione che vorrà concedermi su un argomento che tocca anche il comportamento di noi cortonesi.

Un giovane universitario che si firma

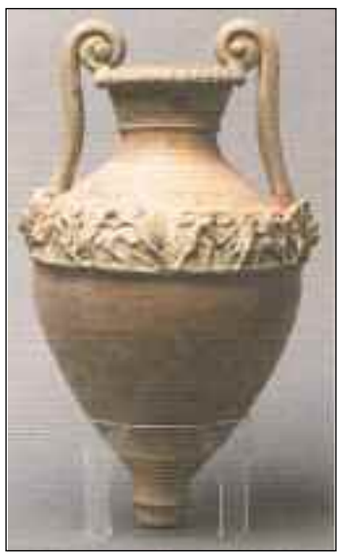
La lettera del giovane universitario giunge a proposito per due buone ragioni. Innanzitutto perché anticipa una rubrica che, da tempo, avevo in mente e che affronterà le più evidenti alterazioni del vivere civile contemporaneo; e, secondariamente, perché ritengo, in considerazione dell'evidente degrado a cui è giunta la nostra società dei costumi, che un giornale debba farsi portavoce di un malessere reale e preoccupante che consiste soprattutto nel non rendersi conto che, ai fini di un'armonica convivenza tra gli uomini, sia necessaria la consapevolezza di quanto il proprio modo di comportarsi, di comunicare, possa risultare odioso e sgradito al prossimo; e di come anche il nostro possa, a sua volta, esserlo per gli altri. Dato l'unto alle ruote - come amava scrivere il nostro Pancrazi - vengo alle interessanti e condivise questioni sollevate dal mio giovane interlocutore.
Nelle prima metà del secolo scorso una cornice sociale insopportabilmente vecchia e oppressiva è stata rotta per far posto alla libera espressione, e quello che è rimasto sono solo macerie. La libera espressione, invece, di tendere verso l'alto, verso la meravigliosa armonia naturale, ha puntato rapidamente verso il basso, verso il gesto triviale, la mancanza di rispetto, il gergo postribolare, l'immagine truculenta, l'aggressione verbale e fisica. Alla distanza formale e alla pantomima sociale si sono sostituiti la vicinanza appiccicosa e molesta, l'avidità e l' arroganza ostentate, la mancanza di pudore, l'assenza di misura. I genitori che non correggono i modi dei propri figli a tavola arrivano, per cedimenti morali progressivi a giustificarli anche quando si mettono a tirare sassi da un cavalcavia, a bruciare i capelli di un compagno di scuola e a travolgere persone sulle strisce pedonali e darsi alla fuga. Il fatto è che la famiglia italiana produce sempre più spesso persone con la tendenza a occuparsi esclusivamente di sé stesse e delle proprie ragioni, convinte di essere al centro dell'universo, incapaci di ascoltare. Parlando di maleducazione si arriva di corsa a parlare di televisione, l'unico vero diffusore di cultura che è rimasto in questo nostro bel Paese, capace di esercitare un potere di influenzare e determinare comportamenti infinitamente maggiore di quello della scuola o della famiglia. E dal piccolo schermo si ascolta e si vede di tutto e di più, in termini di volgarità fatua e rissosa, di turpiloquio, di scarso senso del rispetto: lezioni quotidiane di maleducazione impartite da politici, sportivi, uomini di spettacolo, oltre che dagli analfabeti del pudore presenti in massa nei reality show. Il ricordato Pietro Pancrazi, attento lettore e interprete del Galateo di Mons. Giovanni della Casa, scriveva: "Un insegnamento del Galateo, per esempio, è l'ascolto: ascoltare prima di parlare".

IDRAULICA CORTONESE SRL
Pronto intervento veloce come il vento
INSTALLAZIONI IMPIANTI SANITARI, TERMICI E DI CONDIZIONAMENTO
IMPIANTI IDRICI - TRATTAMENTO ACQUE E PISCINE - CALDAIE BIOMASSA
SISTEMI A BASSA TEMPERATURA - SISTEMI SOLARI - IMPIANTI ANTINCENDIO
www.idraulicacortonese.com
Cosci Claudio - 335 5953927 - Cosci Giuseppe - 335 6360209
Via Gramsci 42 f/g - 52044 Camucia di Cortona (AR)
Tel./fax 0575 631199

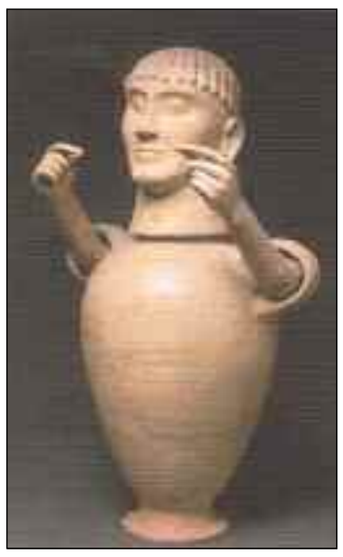
Le collezioni del Louvre a Cortona

Conferenza introduttiva alla Mostra "Gli Etruschi dall'Arno al Tevere"

Fervono i preparativi per accogliere a Cortona, con i dovuti accorgimenti, l'evento espositivo più prestigioso del 2011, che sarà inaugurato il 5 Marzo prossimo. Si tratta, come già riferito in altre circostanze, della esposizione delle collezioni del museo del Louvre a Cortona dal titolo "Gli Etruschi dall'Arno al Tevere". Nella sala Medicea di Palazzo Casali, gremita come nelle grandi occasioni, domenica pomeriggio, 13 Febbraio scorso, i conservatori del Museo dell'Accademia Etrusca e della Città di Cortona, il dott. Paolo Giulierini e il dott. Paolo Bruschetti hanno illustrato, con l'ausilio delle immagini, la natura e le motivazioni della singolare Mostra, la provenienza dei reperti e il loro valore.



Il dott. Paolo Giulierini, partendo dal titolo dato alla Mostra, "Gli Etruschi dall'Arno al Tevere" ha illustrato, in un applaudito excursus storico e archeologico, il ruolo strategico dei due fiumi nell'antichità, attorno ai quali si sono sviluppate alcune importanti città etrusche di cui si dà notizia in questa esposizione, a dimostrazione del ruolo strategico che tali corsi d'acqua e le relative valli ebbero nell'economia e nella storia locale. Inoltre i pezzi raccolti nel Louvre dall'Ottocento in poi, molti dei quali saranno presenti nell'esposizione cortonese, permettono di ricomporre la fisionomia dei vari siti della regione attraversata dai due storici fiumi.



Il dott. Paolo Bruschetti ha passato in rassegna i più importanti reperti archeologici che saranno in mostra presso le stanze espositive di Palazzo Casali fino al 3 luglio 2011, dal Busto di Arianna in terracotta del III sec. a.C, proveniente da Falerii, l'odierna Civita Castellana, in provincia di Viterbo, ai quattro bronzetti provenienti dal Monte Falterona collocabili tra il V e il IV sec. a.C. all'urna funeraria in terracotta della seconda metà del VI sec.a.C. appartenente alla produzione dei "canopi" chiusini, all'elegante statuetta in bronzo raffigurante Minerva e proveniente dalle vicinanze di Perugia alla serie di vasi, statue, urne funerarie, gioielli, terrecotte… provenienti da Fiesole, Orvieto, Bomarzo …Insomma un singolare e apprezzato percorso che permette di conoscere la fisionomia dei vari siti della Regione esaltata dalla presenza degli Etruschi e di riflettere, ha concluso Bruschetti, sull'assenza in questa collezione del Louvre di pezzi provenienti da siti importanti come Cortona. Un'assenza dovuta alla presenza in città del Museo dell'Accademia Etrusca che, oltre a raccogliere, ha difeso, con la forza della cultura, una ricchezza di cui ancora oggi si avverte l'utilità. Un'assenza - aggiungiamo noi - dovuta al "Patto di famiglia", imposto da Anna Maria Luisa dei Medici il 13 luglio del 1737 ai Lorena, in cui si chiedeva che i beni artistici dovessero rimanere in Toscana, "per utilità del pubblico e per attirare la curiosità dei Forestieri e che nulla fosse trasportato e levato fuori dalla capitale dello Stato e del Granducato". Con le dovute eccezioni, quel Patto è stato rigorosamente rispettato.

Nicola Caldarone

Francesco Attesti vola negli Stati Uniti

Il nostro Giornale ha già riferito il programma delle esecuzioni concertistiche del pianista cortonese, realizzate nel mese di Gennaio in Francia e seguite con grande partecipazione di pubblico e da lusinghiere apprezzamenti da parte della stampa. Dal 10 di Febbraio Francesco Attesti ha intrapreso una nuova tournée negli Stati Uniti con un Concerto a Port Orange in Florida, seguito da altri dieci appuntamenti concertistici in varie località degli Stati Uniti con esecuzioni di Chopin, Liszt, Satie e Piazolla.

Nel corso del tour ha insegnato in due master class che hanno riguardato le modalità dell' interpretazione pianistica e le tecniche di memorizzazione musicale. L'esperienza statunitense si concluderà il 2 Marzo prossimo con un concerto alla Thayer Academy a Braintree, nella prestigiosa Accademia nello Stato del Massachusetts.

Luigi De Filippo al Teatro Signorelli

Martedì 15 febbraio presso il Teatro Signorelli Luigi De Filippo e la sua compagnia hanno rappresentato la commedia 'L'avaro' di Molière, liberamente adattata da Luigi De Filippo stesso. Erede di una famiglia che è storia del teatro italiano, come emerge anche dal libro autobiografico "Un cuore in palcoscenico", Luigi De Filippo porta con simpatia ed eleganza gli oltre ottanta anni di età - è nato a Napoli il 10 agosto 1930 - e sessanta di palcoscenico. Con la sua inedita versione del classico di Molière, L'Avaro, De Filippo ha compiuto un'operazione artistica singolare, che tuttavia richiama in linea retta la tradizione iniziata dal nonno Eduardo Scarpetta di ispirarsi a testi francesi per le proprie commedie.

Luigi De Filippo, attore e regista italiano di teatro, figlio del celebre Peppino, ha palesato con l'Avaro, una competenza artistica formidabile, frutto sia di un talento naturale, sia di una lunga esperienza nel settore teatrale. Vedendolo recitare, non sorprende che De Filippo abbia ricevuto nel 2001, per i suoi 50 anni di attività, il Premio Personalità Europea in Campidoglio: la commedia riproduce un evento storico, visto con satira napoletana e l'Avaro di De Filippo si trasferisce da Parigi nella Napoli del 1860 quando, con l'arrivo di Garibaldi vittorioso, si festeggia l'Unità d'Italia. E' un momento di confronto tra il Nord e il Sud del Paese e risuonano in lontananza i canti e i passi delle camicie rosse; come annunciato dal lampionaio nel prologo, il Regno dei Borboni è finito e la cittadinanza assiste all'avvento del Regno dei Savoia. Le note dell'Inno di Mameli e lo sventolare del tricolore segnano i confini di questa trasposizione risorgimentale, mentre l'Eroe dei Due Mondi è accolto dai napoletani tra l'entusiasmo e lo smarrimento. L'Avaro di Luigi De Filippo, Don Attanasio Mascaturo, assiste al tramonto di un'epoca senza dolersene, orchestrando i destini dei figli in un'ottica di profitto, cupidigia e avarizia. Gli intrecci e le trame della commedia scorrono scanditi da battute di una comicità tipicamente partenopea, che fa rivivere la grande tradizione del teatro umoristico dei De Filippo. Sullo sfondo l'iconografia classica di Napoli: il Vesuvio fumante, il mare e la città che osserva scorrere la storia di ieri e di oggi, tra battaglie antiche e contemporanee. Come affermato da De Filippo, 'L'ammirazione per Molière e per la Commedia dell'Arte mi hanno guidato nello scrivere questa rielaborazione di un'opera ancora così attuale ed efficace nel mettere in ridicolo uno dei più grandi difetti della natura umana [...] L'Arpagone di Molière e il Pulcinella della Commedia dell'Arte hanno qualcosa in comune: considerano il denaro come una benedizione ed una maledizione al contempo, lo gustano come un piacere fisico [...] Ho scritto la mia rielaborazione portando la commedia francese a una dimensione ironica e umoristica più vicina a noi, più "defilippiana", ridisegnandola con i vivaci colori di Napoli. Sarà un interessante incontro tra due civiltà teatrali: quella di Molière e quella partenopea'. In sostanza, i personaggi di de Filippo sono individui che da sudditi devono crescere per diventare cittadini, descritti in uno spettacolo su qualità e difetti degli Italiani che celebra, con ironia e divertimento, i 150 anni dell'Unità d'Italia.

Elena Valli

Vie, Vicoli, Piazze e strade di Cortona

Vicolo Zaccagna

a cura di **Isabella Bietolini**

Va da via Berrettini a via Bagno di Bacco. Possiamo interpretare questo nome solo con l'ipotesi che lo collega al pittore Turpino Zaccagnini, allievo di Luca Signorelli: *Zaccagna* sarebbe una sorta di nomignolo o soprannome. In realtà, cercando notizie tra diverse fonti è saltato fuori un "*Turpino Zaccagna o Zaccagnini*" su Wikipedia: con tutte le riserve che si possono avere su questo tipo di enciclopedia, la segnalazione è comunque pertinente e conferma l'ipotesi sull'intestazione del nostro vicolo. Tra l'altro, la voce è in francese, aspetto ancora più interessante.

Di Turpino Zaccagnini si conserva una bella pala d'altare nella chiesa parrocchiale di S.Michele Arcangelo. L'opera rappresenta la Madonna tra lo stesso Arcangelo ed il Battista. In realtà la sua ubicazione originaria era nella parrocchiale di Metelliano, suggestiva chiesetta di campagna annidata all'incontro di strade secondarie cui il destino ed il "business" hanno dato avverso destino.

Concorso nazionale dediczato alla comicità

AAA Comici cercasi!

Noidellescarpediverse associazione Culturale aretina, in collaborazione con il Comune di Arezzo e la Provincia di Arezzo, organizza la V edizione del concorso nazionale SOS AREZZO CABARET.

Al concorso possono partecipare attori e attrici comici, cabarettisti e artisti della comicità dal vivo residenti in Italia. Le selezioni dei partecipanti avverranno nel mese di aprile presso il teatro "Pietro Aretino" di Arezzo e la finale del concorso sempre ad Arezzo nel mese di agosto.

Per iscriversi è necessario: contattare l'Organizzazione tramite e-mail all'indirizzo noidellescarpediverse@hotmail.com o telefonando ai numeri 338-90.017.99 -338-95.27.936 ed inviare un curriculum vitae, due fotografie per posta elettronica a noidellescarpediverse@hotmail.com

L'invio del materiale deve pervenire **entro e non oltre il 15 marzo 2011**. Verrà inoltre assegnato il Premio Accademia Nazionale del Comico-Roma.

Per tutte le informazioni rivolgersi ai numeri 338-90.01.799 - 338-95.279.36 o tramite la mail noidellescarpediverse@hotmail.

Perché ridere è un'emergenza.

Albano Ricci

Tante Margherite (23)

Margherita Brassetti, laica

Cagliari, 25 marzo 1877 - 1927

Margherita Brassetti nasce a Cagliari nel 1877; il padre Gerolamo discende da una distinta famiglia genovese, la madre Aurelia Rossi è nativa di Rio Marina (Isola d'Elba).

Dopo pochi anni si trasferisce a Torino con tutta la famiglia dopo la prematura scomparsa della madre e le seconde nozze del padre.

Le ripetute ostilità della matrigna la costringono a fermarsi nel collegio delle Suore di San Giuseppe dove già frequentava le scuole.

Nel 1901 giunge a Triora, un paesino dell'entroterra montano della Liguria, dove svolge un'intensa attività di apostolato religioso e sociale per la gioventù femminile locale, fondando diverse congregazioni femminili tra cui la Compagnia delle Figlie di Maria. Fonda poi la Pia Associazione dei Santi Tabernacoli, detta anche delle Sacramentine, che accoglieva le donne rimaste nubili.

Nel 1927 muore a 50 anni, il giorno di Pasqua.

Margherita Brassetti esplicita, durante la sua vicenda esistenziale, uno stile di vita che offre una lettura particolarmente dura, ma non per questo meno autentica, del motto che, per lungo tempo ha caratterizzato l'essere dell'Azione Cattolica: Preghiera, Azione, Sacrificio.

Una vita, quella di Margherita, fatta di preghiera in un quotidiano, continuo immergersi e perdersi, prima con la mente e poi con il cuore, dentro il Mistero di Dio.

Una vita, fatta di sacrificio e di azione, finalizzata a dare significato profondo ad una scelta esistenziale: stare nel mondo per esercitare e vivere tutte quelle virtù che la condizione laicale permette di esercitare e mettere in pratica.

Rolando Bietolini

PER LA PIZZA PAZZI
PIZZERIA IL "VALLONE"
di LUPETTI
FORNO A LEGNA
LOC. VALLONE, 40 - Tel. 0575/603679

BAR SPORT CORTONA
Piazza Signorelli, 16
Cortona (AR)
0575/62984

LOVARI SAS
RESTAURO, RISTRUTTURAZIONE, ALLESTIMENTI
CORTONA, Loc. OSSAIA - Tel. 0575-67.85.38 / 335-76.81.280
E-mail: tecnopareti@tin.it

Dall'11 al 13 luglio a Cortona XV Edizione del Premio Internazionale "Fair Play Mecenate"

Partnership con Sky Italia, nuove categorie di premiati, un convegno dedicato a comunicazione e sport tra le novità di quest'anno. Prorogata al 30 aprile la chiusura del concorso per le borse di studio aperto alle scuole di tutta la Toscana

Nuove categorie di premiati, con uno speciale riconoscimento legato anche ai festeggiamenti dei 150 anni dell'Unità d'Italia. L'arrivo di un partner prestigioso come Sky Italia. E ancora. Un convegno dedicato alla comunicazione e sport con decine di giornalisti del settore. Sono queste solo alcune delle novità rese note il 15 febbraio dal Comitato organizzatore del Premio Internazionale Fair Play Mecenate giunto quest'anno alla sua XV edizione.

Alla riunione organizzativa hanno preso parte, tra gli altri, Angelo Morelli e Chiara Fatai, rispettivamente presidente e vice del Premio Fair Play, Ruggero Alcanterini presidente del Comitato Nazionale Fair Play, Maria Daniela De Rosa, consulente C.I.O. per le relazioni internazionali, Rita Mezzetti Panozzi, assessore della Provincia di Arezzo, Gabriella Mammoli vicesindaco e assessore allo sport della città di Cortona, Antonella Bianchi del Provveditorato di Arezzo, oltre a rappresentanti delle forze dell'Ordine locali e alcuni degli sponsor della manifestazione come Banca Valdichiana, Confagricoltura, Italpreziosi e S.C.A.

La manifestazione, che si svolgerà per il sesto anno consecutivo a Cortona dall'11 al 13 luglio 2011, sta prendendo corpo.

Sedici le categorie di premiati decretate quest'anno dal comitato organizzatore, con alcune sostanziali novità. Si tratta in particolare di riconoscimenti legati al Fair Play Finanziario, alla lotta al razzismo a temi come la pace, la salute e l'ambiente. In occasione dei festeggiamenti per l'Unità d'Italia, inoltre, sarà assegnato anche un premio speciale ad una società sportiva nata nel 1861.

Accanto a queste non mancheranno i tradizionali premi legati alla promozione sportiva, alla simpatia, alla carriera, alla disabilità, alla solidarietà, così come quelli giornalistici e dirigenziali.

Un'altra novità di rilievo è rappresentata dalla partnership con Sky Italia. La rete di Rupert Murdoch ha deciso di collaborare attivamente alla realizzazione della nuova edizione del premio Fair Play Mecenate. Proprio in questi giorni Morelli e Fatai avranno un incontro organizzativo con i vertici di Sky per definire un programma di appuntamenti. Sarà il canale Sky Uno a riproporre in differita l'intera serata di premiazioni in programma il 13 luglio. Ci sarà anche un costante collegamento dei canali Sky Tg24 e Sky Sport24 durante tutto il corso della manifestazione. Tra gli appuntamenti in via di definizione c'è anche la concreta possibilità di organizzare, all'interno della tre giorni di manifestazione cortonese, un convegno dedicato alla comunicazione nello sport.

Una cinquantina i giornalisti di settore che potrebbero arrivare in città per partecipare all'evento.

Durante la conviviale di martedì 15 febbraio sono state anche ratificate le candidature per l'edizione di quest'anno. La rosa dei premiati è ricca di nomi di campioni sportivi tra i più conosciuti e apprezzati del panorama mondiale rappresentanti delle più svariate categorie.

Si va dal calcio al nuoto, passando per il basket, il judo, il rugby, la pallavolo, l'atletica, il ciclismo, lo sci, il pugilato e la ginnastica. Nelle prossime settimane saranno resi noti i primi candidati ufficiali dell'edizione 2011.

Sta proseguendo con successo anche il concorso dedicato ai giovani studenti della provincia di Arezzo e della Toscana. Dallo scorso anno il comitato del Premio Internazionale Fair Play Mecenate ha, infatti, indetto un bando di gara per assegnare borse di studio e stage aziendali a giovani meritevoli. Per il 2011 l'esperienza si è ulteriormente ampliata. Per quanto riguarda la provincia di Arezzo il concorso si è allargato oltre agli studenti delle scuole medie e superiori anche alle elementari. E' stato inoltre indetto un premio a livello della Regione Toscana sia per le scuole medie che per quelle superiori. Sono già numerosi gli elaborati pervenuti alla commissione esaminatrice.

Al centro del concorso, la corretta etica sportiva, il rispetto delle regole, ma anche il rifiuto della violenza e l'acquisizione dei valori dell'olimpismo (solidarietà, rispetto delle altre culture, valore della pace).

Le scuole possono partecipare con varie forme di elaborati, da documenti scritti a filmati video e documentazione fotografica.

Per permettere ad ancora più scuole di partecipare all'iniziativa, il Comitato organizzatore ha deciso di prorogare fino al 30 aprile la scadenza del bando di gara. Sarà poi una commissione presieduta dal Presidente della Associazione Premio Internazionale Fair Play Mecenate e composta da membri degli enti locali e del provveditorato aretino a decretare i vincitori.

Laura Lucente

I giovani cortonesi e non solo alla scoperta della Val di Chiana

Il progetto "Cento itinerari + Uno" è un'iniziativa volta a promuovere la conoscenza del proprio territorio da parte dei giovani delle scuole primarie e secondarie della Regione Toscana.

Giunto alla sesta edizione e dopo essersi concentrato sulla provincia di Firenze, sul Chianti, l'Empolese Valdelsa, il Valdarno, il Mugello e la Val di Sieve, quest'anno "Cento itinerari + Uno" invita insegnanti e studenti di ventiquattro scuole dell'aretino ad esplorare la Val di Chiana. L'edizione 2010-2011 è stata presentata presso la Sala dei Grandi della Provincia di Arezzo alla presenza di numerose autorità locali e di Michele Gremigni, presidente dell'Ente Cassa di Risparmio di Firenze che promuove dal 2003 questa iniziativa. Circa un migliaio di studenti di sette comuni dell'aretino (Cortona, Castiglion Fiorentino, Foiano, Lucignano, Marciano, Civitella e Monte San Savino) verranno stimolati a riflettere sulla ricchezza della Val di Chiana attraverso una serie di attività didattiche che li coinvolgeranno insieme ai loro docenti. Obiettivo dichiarato di "Cento itinerari + Uno" è far conoscere agli studenti di scuole elementari, medie e superiori l'arte, la cucina, il paesaggio e la storia della Val di Chiana consentendo poi loro in futuro di promuoverle e di continuare a tramandarne le tradizioni. Sono stati pubblicati tre bandi di concorso, differenti a seconda dell'ordinamento scolastico, che contengono le linee guida per i ragazzi, i quali dovranno poi produrre elaborati concentrati sul loro territorio. Tra le attività da svolgere durante tutto l'anno scolastico vi sono: interviste, fotografie, piccole guide ed una serie di cortometraggi richiesti agli studenti delle scuole superiori. Il risultato di questo lavoro di approfondimento sul territorio della Val di Chiana, ovvero i prodotti multimediali realizzati dai giovani, verrà esposto al pubblico in una mostra ospitata dalla Fortezza del Girifalco dal 28 aprile all'11 settembre 2011.

Ilaria Capacci

terretrusche.com
Vicolo Alfieri, 3 Cortona (Ar)
terretrusche
incoming services
Toscana
Seleziona:
agriturismi
ville in campagna
residenze d'epoca
appartamenti
nel centro storico
Tel. +39 575 605287
Fax +39 575 606886

L'OBBIETTIVO NEL TEMPO

A CURA DI MARIO PARIGI

Cortona, inizio '900. Veduta di Borgo S. Domenico da Piazza Garibaldi (Collezione Mario Parigi)

Cortona, 2011. Veduta di Borgo S. Domenico da Piazza Garibaldi.

Al via la terza edizione del 3D contest, evento nazionale per artisti emergenti.

Bando iscrizione 3D contest edizione 2011

Regolamento:

1. L'Insanamente Cortona Sound Festival, il Live Rock Festival di Acquaviva e la Festa della Musica di Chianciano Terme uniscono le loro forze per dar vita al 3D CONTEST. Cooperazione nata per selezionare artisti che avranno l'occasione di suonare in questi tre palchi.

2. Possono partecipare tutti gli artisti (singoli o gruppi), di qualsiasi genere musicale (non sono ammesse cover), che non abbiano già suonato alle precedenti edizioni dei tre festival.

3. Le iscrizioni al 3D Contest avranno inizio il giorno 8 febbraio 2011 e termineranno il giorno 5 marzo 2011.

4. Per iscriversi occorre inviare una mail all'indirizzo di posta elettronica info@3dcontest.eu, indicare nell'oggetto della mail la dicitura "iscrizione contest", allegare scheda tecnica (stage plan), indicare URL Myspace o sito web (contenente almeno 3 canzoni) e contatti telefonici (pena l'esclusione dal contest).

5. Saranno ammesse alle votazioni finali 30 artisti. Alla chiusura delle iscrizioni il giorno 5 marzo la direzione artistica del contest valuterà attraverso un attento ascolto le migliori proposte. Tutte le selezioni e i verdetti delle giurie sono da considerarsi insindacabili ed inappellabili.

6. Dal giorno 15 marzo saranno aperte le votazioni pubbliche sul sito web del contest. Come si terranno le votazioni? Basterà entrare su www.3DContest.it ed indicare il nome della band che si desidera votare (chiaramente è possibile esprimere una sola preferenza). L'ultimo giorno utile per votare sarà domenica 27 marzo.

7. Le 5 band che otterranno più voti accederanno automaticamente al contest live. Mentre altre 10 band verranno selezionate dalla direzione artistica. Il contest si svolgerà in 5 serate live, in ognuna delle quali suoneranno 3 gruppi: venerdì 15 aprile presso il locale Karemaski Multi Art Lab (AR); giovedì 5 maggio presso il locale Urban Club (PG) TBC; sabato 7 maggio presso il locale Mattatoio N.5 (Montepulciano) venerdì 13 maggio presso il locale Brujeria (Marciano della Chiana) venerdì 20 maggio presso il locale La Darsena (Castiglion del Lago).
Durante le serate i gruppi verranno esaminati da una giuria artistica (composta da 5 membri, esperti del settore e addetti ai lavori) con votazione in base a qualità tecniche, originalità, contenuti dei brani e presenza scenica. Le 6 band che otterranno più punti, avranno l'opportunità di suonare sul palco dell'Insanamente Cortona Sound Festival (AR), Live Rock Festival di Acquaviva (SI) e Festa della Musica di Chianciano Terme (SI). Le esibizioni live verranno comunicate direttamente agli interessati.

8. L'Insanamente Cortona Sound Festival si svolgerà dal giorno venerdì 8 luglio al giorno domenica 10 luglio 2011, nel corso del quale suoneranno 3 gruppi (uno per sera). La Festa della Musica di Chianciano Terme si svolgerà il terzo o quarto fine settimana del mese di luglio 2011, nel quale suoneranno gli altri 3 gruppi. Gli abbinamenti alle serate dei festival verranno stabilite dalla direzione artistica tramite sorteggio.

9. In queste 2 occasioni verranno decretati, dalla giuria artistica, due gruppi che accederanno alla fase finale. Quest'ultima si terrà al Live Rock Festival di Acquaviva e si svolgerà dal 7 al 11 settembre 2011, durante la quale verrà proclamato il vincitore del contest.

10. L'iscrizione è gratuita.

11. La vittoria del 3D Contest prevede un congruo buono acquisto presso un rivenditore di strumenti e accessori musicali.

12. Non verranno erogate retribuzioni per le esibizioni.

13. Non sono previsti rimborsi per le spese sostenute dai partecipanti.

14. Agli artisti è richiesta, pena l'esclusione dal concorso, la massima puntualità e professionalità in occasione delle esibizioni dal vivo.

15. I partecipanti dovranno attenersi alla esigenze tecniche e logistiche dell'organizzazione.

16. Potranno partecipare al contest tutti i gruppi che si sono iscritti alle precedenti edizioni ad esclusione di coloro che hanno avuto accesso alla fase finale (quella che prevede l'esibizione ai nostri festival).

17. I gruppi si impegnano a rispettare le date e gli orari fissati dall'organizzazione per quel che riguarda le esibizioni dal vivo.

S.A.L.T.U. s.r.l.
Sicurezza Ambiente e sul Lavoro
Toscana - Umbria
Sede legale e uffici:
Viale Regina Elena, 70
52042 CAMUCIA (Arezzo)
Tel. 0575 62192 - 603373 -
601788 Fax 0575 603373
Uffici:
Via Madonna Alta, 87/N
06128 PERUGIA
Tel. e Fax 075 5056007

BANCA VALDICHIANA
CREDITO COOPERATIVO TOSCO-UMBRO
soc. coop. a r. l. - Via Isonzo, 36 - 53044 CHIUSI (Siena)
da sempre al servizio
delle Comunità in cui opera
AGENZIA DI TERONTOLA
Via Fosse Ardeatine, 32/a Terontola Ar
Tel. 0575/678588

CORTONA

Cimeli appartenuti al Vescovo morto ventidue anni fa

Teca in ricordo del vescovo Giuseppe Franciolini

Sono già trascorsi 22 anni dalla morte dell'ultimo vescovo di Cortona mons. Giuseppe Franciolini e ancora nella sua amata terra cortonese si respira la sua veneranda memoria. Proprio per questo mi sono sentito in dovere di dover raccogliere alcuni oggetti di mio zio vescovo e metterli esposti in una vetrina a lui dedicata.

Con molto impegno sono riuscito a raccogliere molti cimeli di questo ultimo e amato vescovo cortonese, tra cui una berretta dell'abito corale, le fibbie delle scarpe, l'orologio comprato dal vescovo nel 1917 a Bari, alcuni libri personali, una riproduzione della mitria dorata, due macchine da scrivere e altri oggetti vari.

Tutto è stato possibile grazie all'aiuto di mio nonno Ugo Franciolini e di due miei amici il maresciallo dell'esercito Giampiero e Andrea Bartemucci che oltre essere dei veri amici ammiro per la loro coerenza cristiana.

Questa vetrina si trova esposta in casa Rossi Franciolini ma sarà messa in esposizione al pubblico per le messe in suffragio del vescovo di cui nel prossimo numero avviserò riguardo all'orario delle messe in suo suffragio.

Concludendo chiedo a tutti coloro che sono in possesso di oggetti di mons.Franciolini che se volessero donarli alla mia famiglia saranno esposti presso questa teca a lui dedicata. **Andrea Rossi**

"Cortona in love"

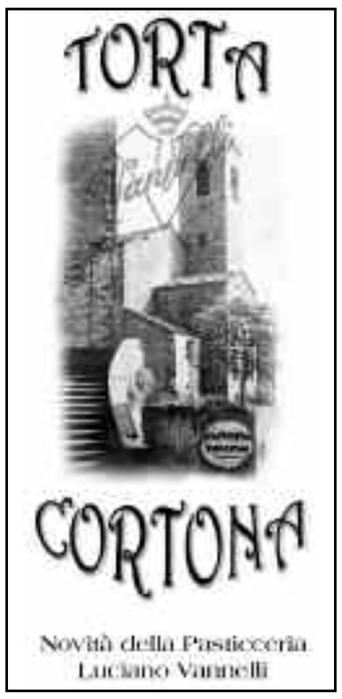
Lunedì 14 febbraio presso il Teatro Signorelli alle ore 20.45 si è conclusa la terza edizione di'Cortona in Love', la manifestazione dedicata all'amore e agli innamorati, che, come di consueto, ha proposto un programma di spettacoli, degustazioni, cultura e offerte turistiche.

"Cortona in love" nasce da un'idea degli operatori coordinati da Confcommercio, con il patrocinio dell'Amministrazione Comunale e la collaborazione di Maec e Banca Mediolanum - Family Banker Office di Camucia. Partner fondamentali, tutti gli esercizi commerciali, ricettivi e ristorativi, chiamati a creare una rete di accoglienza di livello per chi sceglie di festeggiare a Cortona il santo degli innamorati in cerca di idee originali. Come nelle precedenti edizioni, anche i musei del Maec e Diocesano hanno partecipato alla festa e con lo slogan 'Un bacio vale doppio' hanno regalato alle coppie due ingressi al prezzo di uno.

Loredana Argirò prima classificata

Tra le iniziative proposte quest'anno, hanno riscosso un esito positivo l'Estemporanea di pittura inaugurata sabato 12 febbraio alle ore 12 in piazza della Repubblica e una simpatica gara per la 'vetrina più bella' avente ad oggetto l'amore; la premiazione di entrambe le competizioni si è svolta Lunedì 14 presso il Teatro Signorelli, dove i vincitori sono stai insigniti di ricchi premi: materiali per la pittura offerti dalla cartolibreria Nocentini di Cortona e prodotti eno-gastronomici.

La classifica dell'Estemporanea di pittura ha visto prima classificata Loredana Argirò, seguita da Jane Coverty, Sierra Bush, Britney MAc Dermott, Rebecca First, Annamaria Spera e Sara Lovari. I riconoscimenti della gara tra Vetrine sono stati attribuiti, ad Antichità Castellani; Cioccolateria 'Cocoa'; Bottega d'Arte (M. Cherubini). Le opere d'arte e le vetrine ad un primo approccio visivo hanno offerto la sensazione di trovarsi di fronte a una "pittura d'azione", caratterizzata da impegno e perizia, ipotesi, questa, avvalorata da una valutazione più profonda dalla quale è emerso che l'abilità tecnica degli artisti ha saputo trasformare le opere in testimonianze di un momento di vita cortonese. Hanno consegnato i premi: Miro Petti, F. Sandrelli ed un professore dell'Università della Georgia, a conferma del fatto che l'Esposizione ha riscosso interesse anche presso studenti stranieri. 'Tra le caratteristiche di questa iniziativa - come ben evidenziato da R. Salvicchi – Confcommercio- e da G. Mammoli vice-sindaco di Cortona - vi è il fatto che essa si propone di sostenere l'immagine della città; con soddisfazione degli organizzatori, essa ha riscosso un ''ottimo risultato di pubblico- che si augura di mantenere" - (M. Molesini, vice -presidente di Confcommercio). La serata ha unito riflessione e divertimento: due rappresentanti di Mediolanum di Camucia hanno sottolineato l'iniziativa di beneficenza del Gruppo; a conclusione, i presenti hanno gustato lo spettacolo di Gigi Vigliani, imitatore, cabarettista e cantante, noto al grande pubblico. Unire varie forme di arte si è dimostrata una scelta vincente perché, come affermava Kahalil Gibran, 'Non esiste cosa alcuna che l'arte non possa esprimere.' **Elena Valli**



TERONTOLA

50 anni di matrimonio

Alvaro e Edda Sgaragli

Ci permettiamo di scrivere per la prima volta in un giornale per esprimere la nostra amicizia verso ALVARO e EDDA SGARAGLI e ringraziarli per l'invito rivoltoci alla loro bella festa per il cinquantesimo anniversario di matrimonio. Per noi Alvaro e Edda sono dei veri amici e dobbiamo dire che ci ha fatto molto piacere condividere con loro e gli altri presenti i festeggiamenti per il rinnovamento della loro promessa di matrimonio. Abbiamo iniziato a conoscere questa bella coppia diversi anni fa, condividendo con loro la passione per la danza. Essendo persone molto cordiali, sempre sorridenti e pronte allo scherzo, sono diventati amici di diversi gruppi musicali di ballo liscio e, grazie al loro entusiasmo, ci hanno coinvolti a seguirli un diverse manifestazioni dove ci siamo sempre divertiti molto. Alvaro non è solo una persona a cui piace divertirsi, è anche un grande idraulico e un uomo che ha sempre lavorato sodo, cercando di superare le molte avversità che la vita pone di fronte a tutti, ma sempre col sorriso sulle labbra. Anche grazie a queste caratteristiche, insieme a Edda è riuscito a creare una splendida famiglia composta da due figli sposati, con due bei nipotini che vogliono ai nonni un bene del mondo. Fa molta tenerezza vedere l'affetto che ancora oggi, dopo cinquant'anni, provano l'uno per l'altra: dovrebbero essere presi come esempio da tanti giovani perché sono la dimostrazione di come si possa vivere insieme condividendo gioie e dolori e rimanendo sempre uniti.

Alvaro e Edda sono anche un punto di riferimento per tanti amici, come ha dimostrato la presenza di così tante persone alla loro festa lo scorso 23 Gennaio 2011, festa che è cominciata alla chiesa di Terontola con la Santa Messa celebrata da Don Alessandro Nelli, per proseguire poi al Ristorante Etruria, con un bellissimo e buonissimo pranzo, e concludersi poi con una serata danzante presso il Centro Sociale di Terontola.

Auguriamo ad Alvaro e Edda altri cento anni di vita insieme con lo stesso amore e la stessa voglia di rimanere uniti. Vogliamo infine ringraziarli per aver voluto condividere anche con noi questa bella giornata di festa !

Francesco e Giuliana Magini

Brevi dal territorio

a cura di Laura Lucente

15 FEBBRAIO – AREZZO

Si è tagliata le vene di fronte al giudice con un coltello poi se lo è puntato al collo. Una quarantenne ha minacciato di uccidersi in Tribunale. Probabilmente non contenta della sentenza di una causa legata a problemi ereditarti, la donna ha estratto l'arma dalla borsa compiendo l'estremo gesto e mettendo in agitazione il tribunale. Prontamente fermata dagli agenti della sorveglianza è stata poi trasportata all'ospedale San Donato dove i sanitari le hanno medicato le ferite.

18 FEBBRAIO - AREZZO

Nessun ergastolo inflitto dalla Corte di Assise, ma pena complessiva di 121 anni.

La Corte d'assise di Arezzo, presieduta da Mauro Bilancetti ha deciso: 22 anni di carcere per quattro degli imputati (Sheptim Elezi, Isuf Peshtanaku, Mirian Spaho, Ruci Rodjan), 17 anni e 16 anni per Artur Sheu e Nik Kodra, assoluzione per Alban Boci. Cinque condanne all'ergastolo aveva chiesto il pm Ersilia Spena.

Il 29 marzo 2009 nella sparatoria in via Torricelli morì l'albanese Agim Lekha e un altro rimase gravemente ferito. Il verdetto è stato letto alle 20.23 dopo undici ore di camera di consiglio. Lacrime di gioia per Boci, lacrime di rabbia per Spaho, la cui posizione sembrava marginale. Gremita l'aula della Corte di Assise. Tra 90 giorni le motivazioni.

20 FEBBRAIO - AREZZO

Una donna è rimasta gravemente ustionata all'Ospedale di Arezzo. Si tratta di una disabile straniera di 45 anni, ricoverata nel reparto di medicina generale. Verso l'una e trenta di sabato notte, è stata trovata alle prese con un principio di incendio nel proprio letto di degenza. Subito soccorsa dal personale infermieristico e medico del reparto, era poi stata ricoverata in rianimazione a seguito delle gravi ustioni riportate al volto ed al collo. Rispondendo alle domande dei giornalisti nel merito delle possibili cause dell'incendio, Desideri ha precisato che "sono tutt'ora in corso accertamenti da parte della magistratura, dei vigili del fuoco e della stessa Azienda sanitaria. L'ipotesi che si è affacciata fin da subito e su cui si stanno concentrando le indagini è quella che la signora si sia addormentata con una sigaretta in bocca vicino ad una bombola di ossgeno. Rispetto a questo - ha precisato il direttore - il nostro approfondimento è finalizzato a comprendere che cosa possiamo fare per garantire una maggiore sicurezza, anche quando, come nel caso in questione, le leggi e le norme sono rispettate". La donna non è ancora fuori pericolo di vita, la sua prognosi rimane riservata, ma è stabilizzata e trasferita al Centro Grandi Ustioni di Pisa.

21 FEBBRAIO - FOIANO

Un 37 enne di origine calabrese è stato denunciato per furto aggravato dai Carabinieri della Stazione di Foiano della Chiana, in collaborazione con la locale Polizia Municipale. L'uomo, lo scorso 12 febbraio, aveva sottratto da un ufficio del Comune di Foiano un computer portatile di proprietà di quell'amministrazione, che è stato recuperato e restituito. I militari della compagnia di Cortona hanno eseguito controlli sulle principali arterie stradali, presso i punti di aggregazione dei giovani e durante le ore notturne anche nelle zone dove ci sono case isolate, per prevenire eventuali furti in abitazione. Nel corso delle attività sono stati controllati 234 veicoli e identificate 256 persone. Grazie a queste attività sono stati denunciati il gestore di un bar della vallata per aver somministrato bevande alcoliche a minorenni, un quarantenne sorpreso alla guida in stato di ebbrezza e un nigeriano per l'omessa esibizione senza giustificato motivo dei documenti attestanti l'identità personale.

22 FEBBRAIO – MONTEVARCHI

E' stato arrestato per estorsione mafiosa ai danni di imprenditori e commercianti della riviera romagnola. Massimo Venosa, un 35 enne originario di Caserta ma residente a Montevarchi, è stato fermato dai Carabinieri del Ros di Bologna al termine di un'operazione che ha visto finire in manette altre nove persone. Secondo quanto emerso dalle indagini sarebbero stati taglieggiati almeno due imprenditori, anche se il numero di commercianti che hanno subito le estorsioni potrebbe essere molto più alto. Nessuno però avrebbe mai sporto denuncia, tanto era il timore che gli arrestati erano riusciti a incutere nelle vittime. Gli imprenditori finivano nelle mani dei malavitosi nel momento in cui si rivolgevano a una società di recupero crediti. A questo punto, paradossalmente venivano costretti a pagare cifre superiori a quelle recuperate. A finire in carcere anche esponenti dei clan dei Casalesi, dei Vallefuoco e dei Maraniello. Le ordinanze sono state eseguite sia in Romagna, sia i Campania. I carabinieri hanno anche eseguito decreti di perquisizione a carico di altri 17 indagati.

LAVANDERIA ETRURIA
E' sinonimo di **ESPERIENZA**, **TECNOLOGIA** ed **ECOLOGIA!**
Da noi trovi *ottima qualità* al prezzo giusto e riconsegna in **24 ore!**
Puliamo ogni tipo di capo di abbigliamento compreso capi in pelle
LA NOSTRA PROFESSIONALITÀ È AL TUO SERVIZIO!
Vieni a trovarci, non te ne pentirai!
Dove?
Naturalmente in: **Via Due Giugno n. 9 - Tel./Fax 0575/63.06.34 - Camucia**

POLLO VALDICHIANA ALEMAS
POLLO VALDICHIANA ALEMAS di SCIPIONI
Loc. VALLONE - CAMUCIA (AR) - TEL. (0575) 630347 ab. 603944
POLLO VALDICHIANA ALEMAS

Auguri a Pasquale e Maria

In un mondo che al secondo litigio ci si separa e poi ... si litiga, è bello celebrare 50 anni di vita insieme

Sabato 22 Gennaio ore 17 nella chiesa di San Filippo a Cortona si sono uniti di nuovo in matrimonio, dopo 50 anni, Pasqualino Bettacchioli e Maria Domenica Luni alla presenza di don Ottorino Capannini, che insieme al nostro mitico e inossidabile don Antonio Mencarini, ha celebrato la messa con il rito del matrimonio, appunto, facendo rinnovare la promessa fatta esattamente 50 anni prima!!!

Un bel traguardo....considerando i tempi che corrono, dove, dopo qualche mese o pochi anni va tutto all'aria!

Cortona era quella vera, quella del freddo rigido, ma sano, aveva nevicato, anzi per meglio dirlo alla Cortonese "aveva fatto "'n'incaciatina" sui tetti ed eravamo già congelati nel breve tratto fra la casa dei miei e la chiesa, ma don Ottorino da buon Padre di tutti noi aveva premurosamente riscaldato ed addobbato la chiesa.

Con nostra sorpresa e qualche mugugno da parte della Maria, "la sposa novella", aveva allestito tutto come si conviene per un matrimonio, gli addobbi floreali, la guida rossa, l'inginocchiatoio e le sedie per gli sposi di fronte all'altare ...ecc

"Ma io", dice la Maria, "glielo avevo detto a don Ottorino che non volevo la cerimonia in pompa magna...." ma, si sa, il nostro parroco tiene così tanto ai suoi parrocchiani ed alle cerimonie che non ha resistito ed ha piacevolmente contravvenuto agli ordini!

E quindi "via alla cerimonia" con tanto di ingresso trionfale dalla sacresia fino all'altare, don Ottorino e don Antonio in testa, seguiti da Pasqualino vestito di tutto punto e la Maria sempre impeccabile, munita perfino di bouquet di fiori, che per fortuna, Emma, la nipotina aveva pensato di regalare alla nonna...meno male...!!

La cerimonia si è svolta in modo semplice e anche abbastanza veloce, a parte qualche reminescenza storica da parte di don Ottorino, su di me, mio fratello, la nostra famiglia, la scuola, come eravamo ecc ecc...

"Ti ricordi, Pasqualino quando portavi la Maria a Sant'Egidio d'estate...e tu Maria ti ricordi che promettesti a Pasqualino che vi sareste sposati e avreste avuto una bella famiglia..."

Bèh, a parte il fatto che dirlo così può sembrare un pò comico, i miei genitori in questo intento ci sono riusciti, grazie al loro amore e a Sant'Egidio!

Poi "due parole" di auguri e benedizione ha voluto dirle anche don Antonio, il prete che li ha sposati, che ha sposato me, mio fratello, i miei zii, i miei cugini....e intere generazioni di cortonesi!

(Ma quanti anni ha? e come fa a stare costantemente in equilibrio quando sembra che caschi da un momento all'altro? ma soprattutto chi gli rinnova la patente?)

Eh si! é proprio un bel cardine della nostra città!

Ma come in tutti i migliori matrimoni, il momento più atteso è quello del "si mangia!"

E allora l'allegra brigata, composta da noi familiari e qualche amico, inforcato guanti, sciarpe e papale, si è recata al Teatro Signorelli per "l'apericena"...si," l'apericena", perchè, in barba a noi più giovani, nipoti compresi, Pasqualino e la Maria sono due all'avanguardia!

Altro che nonni e ciabatte!!!

Anche nonni, ma poche ciabatte, visto le mille attività in cui è coinvolto mio padre e l'intelligente curiosità di mia madre che la porta ad organizzare vacanze ogni volta che può!

Comunque è stata una bella giornata, piena di ricordi, senza tante malinconie, con un pò di emozioni, con tanta allegria, ma soprattutto, ringraziando Dio, trascorsa in salute e tutti insieme (unico assente giustificato Leonardo, mio figlio, impegnato in una partita di campionata di basket).

Ma per chi pensa che sia finita qui, si sbaglia perchè il giorno dopo, sempre come da copione matrimoniale, i giovincelli sono partiti per una crociera romantica ai caraibi....hai capito?

I Miei...troppo avanti! e non vi stupirete se vi dico che i giorni a venire sono stati un martellamento di sms spediti da questa o quell'isola lontana, dal caldo dei Caraibi, o dal ponte della nave!

Me li vedo i miei genitori, Pasqualino che per la sua capacità di socializzare ha già sostituito qualche animatore...e la Maria sdraiata al sole che mentre sorseggia un drink, invia sms, alla faccia nostra e al freddo assurdo di questo inverno!!!!!

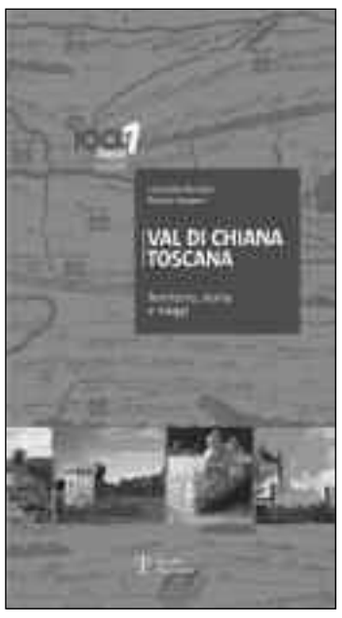
Grazie babbo a mamma per i valori che ci avete trasmesso, per l'amore con cui avete cresciuto noi e le nostre famiglie e per esservi mantenuti giovani non solo fuori ma anche dentro...."girelloni!"

Tanti auguri per questo e tutti gli altri anniversari a venire!

Donatella Bettacchioli

Territorio, storia e viaggi

Val di Chiana toscana



La prima parte del libro, dedicata al territorio e alle sue trasformazioni, studia l'Aretino, le carte geografiche e itinerarie, le vicende storiche e i caratteri geografici odierni del territorio chianino.

La seconda parte fornisce approfondimenti sulla Val di Chiana aretina in epoca antica, sulla viabilità medievale, sulla riconquista della *Val di Chiana* attraverso lo sguardo dei viaggiatori e nella letteratura, sulle tradizioni, le arti e i mestieri del territorio.

La terza propone diversi itinerari e visite: dall'*abbazia di Farneta* ai Santuari Mariani, dalle fattorie granducali e stefaniane ai monumenti della bonifica (canali, ponti, porti, cateratte, calloni, casse di colmata) fino ai laghi di Montepulciano e di Chiusi.

Scritti di Antonio Bacci, Attilio Brilli, Paolo De Simonis, Iolanda Fonnesu, Santino Gallorini, Saida Grifoni, Leonardo Rombai e Renato Stopani

Concerto del gruppo "Macramè"

Un mondo di note

La scorsa settimana nella chiesa di Guazzino si è esibito il gruppo "Macramè", composto da musicisti dell'Associazione Iubal di Arezzo, che organizza concerti e una valida scuola di musica seguita soprattutto da bambini e ragazzi ma anche da adulti che vogliono riscoprire il piacere di suonare.

Il gruppo Macramè è composto da una serie di musicisti, fra i quali spicca il chitarrista Roberto Rossi; lui e il gruppo sono seguiti una numerosa schiera di fedelissimi cortonesi, che conoscono le date dei concerti e le diffondono semplicemente attraverso il passaparola; in questo modo ad ogni concerto si vedono tra il folto pubblico sempre più persone conosciute, e questa volta anche noti concertisti, così abbiamo la convinzione che vedremo tra breve un concerto anche a Cortona o Camucia, lo speriamo vivamente.

Insieme a Roberto Rossi hanno suonato: Manuela Romanelli al flauto, Serena Meloni, Alessandro Bertolino, Giordano Brandini e un valzer, composto dallo stesso Roberto Rossi.

Grande l'entusiasmo del pubblico, che riempiva la piccola e preziosa chiesa di Guazzino, per questa musica incalzante e ritmata, che sprigiona una intensa energia, suonata con fantasia e divertimento da questi giovani musicisti, che alternano l'attività concertistica con l'insegnamento e sono felici di suonare insieme.

Macramè è un termine arabo che significa "ricamo", come la musica è un intreccio di note, pensieri, sensazioni..anche il liuto, l'antenato della chitarra, ha origini mediorientali, in uno scambio di melodie e culture ormai strettamente unite, e questo scambio è il fine del concerto, cioè la raccolta di fondi per l'Associazioni Mani Amiche, che opera in Guatemala e in Congo.

Suor Marcella, a nome dell'Associazione, ha spiegato il lavoro che continua ormai da 15 anni nelle Missioni: accudire gli orfani, dare un'istruzione ai più bisognosi, avviare i ragazzi al lavoro, e questo in situazioni dove manca praticamente tutto, ma proprio per questo ogni piccolo contributo è importante.

Gilberto Russo alla chitarra, Massimiliano Ricciarini alle percussioni, e hanno dato vita ad un pomeriggio gradevolissimo di musica ed emozioni; i brani presentati sono stati arrangiati e adattati, anche se originariamente scritti per gruppi più nutriti di musicisti o per intere orchestre, come "La minona de Cataluna", "Folias","Canarios","Bachiana brasiliana" , "Amasia", "Vals pou trois", "La vida breve" …Interessante il brano "Amasia", di Laurent Boutrous, un autore franco-armeno e

I soldi raccolti con il concerto e le adesioni all'adozione a distanza serviranno dunque all'Associazione "Mani amiche"per continuare questa attività in sostegno dei più piccoli e delle loro famiglie in Guatemala e in Congo, e ricordiamo che l'Associazione è stata presentata per tutti grazie al bellissimo concerto del gruppo "Macramè".

MJP

Noterelle... notevoli:

a cura di **Gino Schippa**

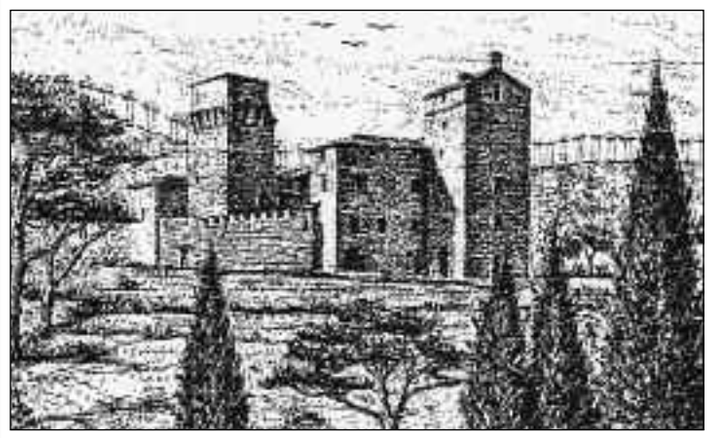
Un nuovo Comandante

Finalmente non soltanto un nuovo Comandante ma anche un Comandante di comprensorio perché *finalmente* si parla (nei servizi) in termini di comprensorio.

Tanti auguri a Manuela Valli e *tanti complimenti al sottoscritto* che, inascoltato, aveva proposto una figura di questo tipo per tutta la vallata già due anni fa in questo spazio.

Una storia infinita

Il marchese Onorio Bourbon di Petrella non poteva che farci un dispetto quando ci ha donato il libro "Terra Marchionum" scritto dalla consorte Cecilia Mori che tratta (con una grande dovizia di atti e notizie) insieme alle vicende della propria famiglia nei vari rami posizionati ai quattro punti cardinali dell'Italia centrale, gli avvenimenti e i contenuti e le motivazioni di secoli di guerre, atti eroici, alleanze e tradimenti, che infiammarono tutto il Medioevo a partire dalla conquista del Regno Longobardo da parte di Carlo Magno nel 774.



Il fortilizio di Petrella. Proprietà del marchese Onorio Bourbon di Petrella

I confini del Regno italico da lui costituito furono chiamati "Marche" e Marchesi, i Conti che le governavano o ai quali furono affidate, quali fedeli alleati, con ampia autonomia di governo.

Ma tutto questo si può trovare nella prefazione curata dallo storico Tommaso Di Carpegna Falconieri.

Stà di fatto che per un lungo periodo storico i marchesi Bourbon di Petrella, con i loro castelli disseminati nell'Italia centrale, con propaggini che si dipartivano dal nucleo centrale umbro condizionarono l'avanzata degli eserciti che si dipartivano dal Papato verso nord o dai vari imperatori e re che si dirigevano verso Roma o ancora più a sud.

Ma queste informazioni che vi forniamo sono contenute in un volume che potrete trovare nelle librerie e che vi consigliamo di non perdere. Nonostante gli intrecci che vi abbiamo anticipato questo saggio è stato costruito dalla marchesa Cecilia Mori con grande abilità e vi appassionerà per i riferimenti alle vicende della nostra città e i sui rapporti con i comuni limitrofi.

Sarà soprattutto di stimolo al dovere che abbiamo di lavorare per il recupero di quei *manieri* con la catalogazione delle condizioni in cui oggi si trovano programmando la ricerca dei finanziamenti necessari.

PULIRÈ
l'ambiente siamo noi
Il Regolamento CE n. 852 del 29.04.2004, rende obbligatoria la lotta programmatica agli infestanti, inasprendo il quadro sanzionatorio nel caso di mancata applicazione, non rischiare da oggi c'è Pulirè S.r.l.
- Derattizzazione;
- Disinfestazione;
- Disinfezione;
- Redazione piano di lotta programmatica.

Via Le Contesse n. 1 - 52044 - CORTONA (AR)
Tel. 0575/16.52.957
Fax. 0575/19.49.310

Arti Tipografiche Toscane
Zona P.I.P. loc. Vallone 34/B - 52042 Camucia di Cortona (Ar)
Tel. e Fax 0575/67.81.82 (n. 2 linee r.a.)

Residenza per Anziani "Santa Rita"
di Elio Menchetti & figli
Via Case Sparse, 39/B
52044 Terontola Cortona (Ar)
Tel. /fax 0575 67.87.08

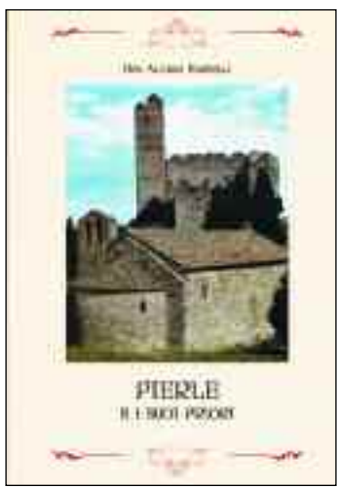
A.E.C. di GAMBINI
Via della Fonte, 4 - CAMUCIA (AR)
ILLUMINAZIONE INTERNI - ESTERNI
TUTTO PER ILLUMINARE LA VOSTRA CASA
ARTICOLI DELLE MIGLIORI MARCHE
AL MIGLIOR PREZZO

MERCATALE

Un bel ritorno

Don Alvaro Bardelli a Pierle fra i suoi ex parrocchiani

Due libri di interessanti Memorie in uno scambio di doni



L'annunciata Festa del patrono San Biagio si è svolta il 3 febbraio a Pierle con la consueta partecipazione non solo dei Pierlini, ma di molti altri devoti convenuti dalla Valle e anche da fuori. Alla celebrazione della sacra ricorrenza nell'antica chiesetta del villaggio è da segnalare, fra i vari sacerdoti, la gradita presenza di don Alvaro Bardelli, attuale parroco della cattedrale aretina, che per dieci anni, dal 1974 al 1984, resse con accesa dedizione la cura pastorale della comunità di Pierle e Val di Vico, e ne fu l'ultimo priore essendo poi la parrocchia stata annessa, assieme ad altre, a quella di Mercatale.

Immensamente gioioso, in quella festosa circostanza, è stato il ritrovarsi, don Alvaro con i suoi ex parrocchiani e la popolazione tutta della Valle, con scambio di saluti, di affettuosità e di ricordi. Ricordi di un decennio caratterizzato dalla stima profonda che egli seppe conquistare mediante il suo caloroso e instancabile operare, le sue efficaci iniziative, la sua elevata cultura e la premurosa vicinanza alla gente.

Con la sua presenza, l'indimenticabile sacerdote ha voluto recare un significativo dono da distribuire ai suoi ex parrocchiani e alla popolazione della Valle, consistente nelle copie numerose di una sua recente pubblicazione di 66 pagine, ricca di colorate illustrazioni, intitolata "*Pierle e i suoi Priori*". Si tratta di un libro di sommo interesse per le notizie che ci fa conoscere, ed avvincente per la forma della loro trattazione: è un'accurata ricerca, da lui eseguita negli anni in cui reggeva quella parrocchia, condotta sui ritrovamenti e le testimonianze dei vari parroci (o meglio "Priori" poiché quella di Pierle era una "Priorìa"), succedutisi nel lungo periodo dal 1089 al 1984. Fatti, memorie e storia dei suoi predecessori, ricercati con curiosità e riferiti poi con affetto da don Alvaro poiché - come egli dice - "eccezion fatta per don Abbondio, nessuno ha scritto nulla dei poveri curati".

In questo libro - presentato con squisita descrizione dal prof. Nicola Caldarone nell'ultimo numero de L'Etruria - don Alvaro Bardelli, oltre alle attinte fonti sopra citate, fa riferimento, in merito ai coinvolgimenti storici del secolo risorgimentale, soprattutto alla storia della Valdipierle scritta fra il 1891 e il 1894 dal parroco di S. Maria delle Corti don Giovanni Battista Millotti. Opinando "che nessun paese come questa Valle abbia avuto un cronista così fedele delle interessanti vicende di tutto l'800", don Alvaro si dichiara profondamente ammirato per l'opera di quel sacerdote e aggiunge che lo scritto da esso lasciato e "conosciuto solo dagli appassionati di storia patria, meriterebbe ben altra considerazione".

Che le "Memorie" del Millotti non abbiano avuto la meritata divulgazione fra la gente è difatti una incresciosa realtà durata molto, troppo a lungo. Ma tre mesi fa le rare copie del suo documento, sinora in mano solo a pochi fortunati, sono finalmente diventate tante, disponibili anche in librerie cortonesi e perugine, rese a soddisfare le numerose richieste che ne vengono ora fatte. La saggia iniziativa editoriale del manoscritto, curata in una stupenda veste tipografica, la si deve, come già abbiamo scritto di recente, al concittadino prof. Marcello Silvestrini, che ne ha inoltre arricchito le pagine con un ampio corredo di perspicace analisi filologica, di note e di commenti.

Ben a proposito e indovinata ci è sembrata quindi la scelta di questo volume per farne l' omaggio della popolazione al caro don Alvaro in uno scambio pertinente e tra sé integrativo della storia locale. A consegnarglielo, nella chiesetta di San Biagio ornata a festa, è stata la stessa persona del prof. Silvestrini a nome di tutta la comunità di Pierle e della Valle.

Un incontro, uno scambio d'affetto e di doni che hanno suggellato, insieme alla manifestazione di fede, le più care memorie, vissute o tramandate, dei tempi passati.

Mario Ruggiu

CASTIGLION DEL LAGO

"Lagodarte"

Prosegue al Cinema-Teatro Caporali di Castiglione del Lago la rassegna "Lagodarte"; in occasione della Festa della Donna, venerdì 8 marzo alle ore 21:30, "Anna Meacci non ferma a Chiasso", monologo comico di e con Anna Meacci.

"Prendiamo una donna, una casalinga? Si, e guardiamole dentro la testa; l'esperienza risulterà indimenticabile e scioccante... Anna Meacci, nota al grande pubblico dopo la partecipazione televisiva a Tunnel di Avanzi con le sue domande indignate, da molti anni lavora in teatro ed è tra le più intelligenti esponenti della comicità "al femminile".

Per festeggiare la Festa della Donna, per chi volesse presso un noto ristorante della zona è prevista anche un'abbuffata di pizza, oppure per chi desidera solo una bella serata di cabaret, l'appuntamento è direttamente in teatro.

Per informazioni l'organizzazione mette a disposizione i seguenti recapiti:

Tel. 075 953654; Cell. 335 5858310; Website. www.lagodarte.com **Stefano Bistarelli**

Monsigliolo e Ossaia insieme nel nome di S. Biagio

La chiesa dei santi Cristoforo e Biagio in Ossaia è importante per la storia ecclesiastica e civile di Cortona perché qui fu letta al popolo la bolla del papa Giovanni XXII "Vigilis spectatoris" data in Avignone il 19 giugno 1325 che istituiva la diocesi di Cortona autonoma e indipendente da Arezzo. E da qual momento essa avrebbe goduto lunga buona vita e reputazione fino al 1986, anno della soppressione, accompagnata ancora 3 anni dopo - quasi simbolicamente - dalla morte del suo ultimo e più amato vescovo, Giuseppe Franciolini.

La consuetudine che dal 1999 non è stata mai smentita a Monsigliolo vuole che la domenica seguente al 3 febbraio il rettore di una parrocchia intitolata a san Biagio venga in visita e celebri nella chiesa del paese. Ogni parrocchia, seppur minima, è stata convocata negli anni e ben poche restano ancora escluse fra quante abbiano pari dedicazione nel territorio di quella che in Ossaia fu decretata diocesi cortonese nonché da quelle confinanti. Ossaia nel 2011 si è gemellata con Monsigliolo nel nome del comune patrono Biagio e nella persona di don Alessandro Nelli, parroco di Terontola e numerose altre parrocchie fra cui appunto Ossaia, che ha concelebrato con don Giorgio Basacca, a sua volta rettore di Monsigliolo, Montecchio e Farneta, la messa, mattiniera più che mattutina, del 6 febbraio poiché alle ore 9 hanno squillato le campane della festa.

Don Alessandro ha parlato all'omelia dei giusti e di Biagio come giusto tentando forse - e non a caso vista la poca distanza dal 27 gennaio, giornata della memoria - la tradizione ebraica della santità, ovvero la via del Giusto di Dio. Il Giusto è l'Adempiente, è colui che ha fatto il suo dovere spesso senza eroismi roboanti e vincendo il nemico più grande che è il proprio ego, ben peggiore degli uncini e delle mannaie di decapitazione. Non so bene se questo fosse davvero il suo intento ma il sacerdote ha tracciato una via nuova in cui anche Biagio usciva dall'abituale vestito dell'uomo a cui si infliggono torture e morte crudeli - e che per questa ragione assurge a modello tanto ideale quanto inattingibile - e ha assunto quello dell'uomo di fede forte e mansueta che diventa esempio per la sua azione evangelizzatrice, e più per le parole e le azioni quotidiane che per il sangue sparso eccezionalmente.

Se il 6 si è fatta la domenica del gemellaggio il 3 calendariale è stata la festa di Monsigliolo che ha partecipato nel pomeriggio alla messa durante la quale don Giorgio ha benedetto le Manine, i piccoli pani con anici in forma di mano a ricordo del gesto taumaturgico del vescovo armeno nei confronti di un bambino in procinto di soffocarsi con una lisca di pesce. Al termine della celebrazione ha avuto luogo anche la benedizione della gola con le candele incrociate a cui don Giorgio ha voluto quest'anno aggiungere una simbologia nuova: l'olio in cui erano state preliminarmente intinte, a significare l'azione di balsamo per la vita e di liquido risanante che da millenni di storia esso possiede nelle religioni e nelle culture mediterranee.

Dopo il rito, tutto e tutti si sono spostati presso i locali del Circolo RCS dove le impareggiabili e insostituibili donne officiavano il loro rito della cottura dei ceci e dei tagliolini. La distribuzione gratuita di questo cibo ai poveri è il modo in cui oltre un secolo fa a Monsigliolo si celebrava la festa del santo. In tempi mutati e in condizioni sociali affatto diverse oggi quel gesto ritrovato è stato trasformato in una cena con lo scopo di reperire fondi da destinare al mantenimento dei cinque bambini del Burkina Faso adottati a distanza dalla parrocchia tramite l'"Associazione Amici di Pietro Annigoni per la Solidarietà fra i Popoli".

Don Alessandro benedice la gola dei fedeli nel nome di san Biagio

Don Giorgio ha benedetto le marmitte che sobbollivano e che devono averne tratto giovamento giacché la cena è stata ottima e gradita dai molti che hanno voluto compiere un'azione generosa.

È mancato solo il tempo per la pentolaccia, un vecchio gioco che fa nostalgia e rende semplici e di nuovo ragazzi quel tanto che basta per sentire la bellezza di essere comunità. Comunità che nella nostra terra, al pari di quella di Monsigliolo, sono tali anche grazie al patrono che incarna e vigila le speranze dei giusti che gli si stringono intorno.

Alvaro Ceccarelli

VENDO & COMPRO
(questi annunci sono gratuiti solo per gli abbonati)

VENDESI, terreno edificabile zona Fossa del Lupo-centro, quota vitigni. Tel. 0575-62.301

AFFITTASI, Cortona centro appartamento ammobiliato tre camere, cucina grande, bagno, salotto, due terrazze, vista Valdichiana, termosingolo autonomo. Richiesta euro 600.00 mensili. Tel. 338-98.76.939 (***)

VENDESI, garage/fondo zona vecchio Ospedale, prezzo trattabile. Tel. 338-98.76.939 (***)

VENDESI, in loc. Spirito Santo garage di metri 6x5 circa con apertura elettronica del basculante. Euro 39,000. Tel. 339-60.88.389

CAMUCIA, terratetto pietravista 80 mq posizione panoramica, tipico forno a legna, arredato, giardino 300 mq. Euro 138.000. Old Mill - Tel. 0575-68.02.24

CORTONA, villa posizione collinare panoramica 250 mq due unità abitative indipendenti collegabili. Euro 395.000. Old Mill - Tel. 0575-68.02.24

CORTONA, a 5 km villa d'epoca di 100 mq con annesso abitazione casiere scuderia 4 ettari terreno. Info in Agenzia: Old Mill - Tel. 0575-68.02.24

TESTO
per la pubblicazione di un annuncio economico
ABBONATO: PUBBLICAZIONE GRATUITA X 1 NUMERO
NON ABBONATO: 1 uscita (Euro 10) 4 uscite (Euro 25)

.....

.....

.....

Cognome .....

Nome .....

Via ..... **N°** .....

Città ..... **Tel.** .....

AGENZIA IMMOBILIARE CORTONESE
LA TUA CASA DAL 1997

VENDESI - Camucia, la zona più alta, bella e panoramica, con affaccio su Cortona e sul centro storico, **magnifica abitazione a primo ed ultimo piano, ingresso indipendente, enorme soggiorno/ingresso, 3 camere,** cucina e 2 bagni; grande terrazzo e spazio sottotetto privato. Garage e cantine privati. **INFO E CHIAVI IN AGENZIA Rif. T461**

VENDESI - Terontola, in zona ottimamente servita e visibile, lungo la SS71, **locali commerciali** così composti: **fondi** a **piano terra, vetrinati,** luminosi e **visibilissimi, di mq. 180 complessivi.** A **piano primo,** con scala interna privata di collegamento, un ambiente enorme, divisibile anche in più unità abitative/direzionali, di **oltre mq. 230**. Un **garage** privato. **OTTIMO INVESTIMENTO - AFFITTATO CON BUONA RESA Rif. T489**

VENDESI - **Cortona,** a 2 passi dal **centro storico,** con **impareggiabile affaccio** sulla campagna e la Val di Chiana, **abitazione a piano rialzato** composta di grande ingresso/disimpegno, 3 camere, soggiorno, cucina e bagno. Bel terrazzo, cantina e giardino. **Euro 2.100/mq CHIAVI IN AGENZIA Rif. T436**

AFFITTASI - Fratta, nel centro commerciale di fronte all'ospedale, **bei fondi commerciali,** capotesta di **mq. 100ca**, vetrinati, con locali uso magazzino/rimessa a piano sottostante. **CHIAVI IN AGENZIA Rif. LTR11**

AFFITTASI - Camucia, centralissimi **locali direzionali; mq. 80ca** con bagno, subito disponibili, chiavi in agenzia. **Euro 500/mese**

WWW.SCOPROCASA.IT
VIENI NEL NUOVO UFFICIO
CAMUCIA, PIAZZALE EUROPA N. 5 (ZONA EUROSPAR)
TEL. E FAX 0575 631112

IL FABBRO TRE S.R.L. Di Tremori Guido & Figlio
☎ 0575/63.02.91
"In un momento particolare, una serietà particolare"
Via XXV Aprile, 5 - Camucia - Cortona

San Pietro a Cegliolo

Premio Poesia in Dialetto Chianino - 4

a cura di Ivo Camerini

Segnalazioni della Giuria

L'Unità d'Italia

L'Europa nel '48'na polveriera era
Il re "Tentenna" 'na guerra fece scoppiè
Tanto che la Lombardia all'unità d'Italia 'n potéa manchè

In Italia dell'unità s'avea bisogno.
Il Veneto e Roma mancheono ancora
E per Garibaldi sembra tutt'un sogno.

Il brigantaggio 'n servì a gnente
L'unità enn'era compiuta
E Cavour d'astuta mente
Capì che la su' ora era nuta.

Grazie alla Prussia, il Veneto fu nostro,
mentre il Lazio era ancòr vostro:
"Chéri francesi Napoleone è 'mprigioneto"

Roma mò è stéta conquisteta
E finalmente s'arivò alla meta;
'n c'è più gnente da fère,
solo mettere Roma capitéle!

Scuola Berrettini Pancrazi Camucia III B;C
Carlo Andrea Pareti, Marta Falegnami, Diana Balan

Le studentesse con la prof.ssa Milleri

La televisione

La televisione è steta'na grande'nvenzione
De tutti l'attenzione ha attirato
e a bocca aperta c'ha lasceto.
Prima la televisione era quadreta
mo 'nvece e tutta sfondata
appiattita, arotondeta
è diventa anche coloreta.
Ma non guardemolaper tutto il tempo
sennò unnè più un godimento!
'Na volta c'era la censura
Che dèa 'na giusta misura,
ma 'nvece è un grande bordello
basta amirè el Grande Fratello!
Insomma , insomma è vita cusì,
perché la moda è questa qui.

Scuola Berrettini Pancrazi Classe IIIC
Samanta Guerrini, Iolanda Sorrentino, Imane Laharach

Se via tutti a lavoré

El gallo de mattina cantea
E tutti ce s'arizzea
A colzione se via
'n aringa col pene
E 'n osso al chene
Po' se via là pel campo
A iprì l'animeli
Ntu la groppa la zampa se carchea
E a potere e a zappere s'andea.
C'era un altarino da coltrére
E 'l bove se via a pigliere.
A munge la mucca s'andea
Ntanto la massea
En cucina stea
E preparea
Il magnere pei cristieni
Che stracchi e sporchi e de rovi pieni
Dal podere tornèono
Dopo magneto 'n oretta s'aposeono
E pel chepo arpartirono
E fino al tramonto steono
Piegati giù a gobboni
A cogliè i péperoni
A la sera
Davanti al focolare
Tutti uniti s'armagnea
E dell'indomani se parléa
Presto se via a posere
Perché il giorno dopo
se doveva arlavorére
En se pu mica perde
'na ricchezza téle
Saria solo un méle

Scuola secondaria
Berrettini Pancrazi
Sede di Camucia classi IIIa IIIB
Emma Tribbioli, Laura Fazzini, Eva Ferrante

La scola de' grandi

(Sono presenti due alunni di fronte al grande problema della scelta della scuola superiore e ognuno di essi pensa all'esperienza del proprio fratello più grande)

Ero a scola e penséo comme saria steto in quella de' grandi.
Sarà 'na scelta 'mportante per noialtre.
El mi fratello va a la scola de' grandi e sta a studiè tutto 'l giorno.
El su fratello uguale, studia tutto 'l giorno e va a la scola dei grandi.
Noialtre a genneo bisogna sceglie 'ndu vì:
c'è chi ha bell'e scelto, chi no e chi 'un ne vol sentì parlè,
però c'è da vicce per forza!
L a scola dei medi, quella 'ndu semo 'mo, 'n ce piece
Perché 'se studia troppo
E pensè che quella de' grandi è anche peggio:
più regole da 'un seguì e più robba d'arcontè.
'Ncora se continua co' l a pacchia,
finchè 'n finisce ce tocca spettè.

Alberto Currà III C e Andrea Danubio III A
Scuola media "Berrettini-Pancrazi", Sede di Manzano

'L Natèle secondo 'l citto de la Maria

'Nsomba crischjèni
'ngumincèmmo a 'rcontère 'n po' de cóse,
'l sapete tùcchje
che de sti tempi Bippino e la Maria dicisono de sposasse,
anco de fretta 'ppùe
glié éra 'ncinta
'nn'éono manco tanto tempo da spettère.
Ma quànde se va de fretta ce scappa sempre càlche 'ntrampelo,
fatto stàe che 'l caporione che comandèa
dicise de fère 'n cinsimento,
o... 'nn'éono mèi fatto uno creèto
pròpio alora vètte a faggnene.
Cusì a la Maria bón citta gnè toccò arcozzère tucchje le su cóse
e partì' de fretta 'nsieme al su Bippino,
per arvire ducch'érono nèti
a seggnasse a l'anagrafe.
'L viaggio éra lóngo,
'ppù capirete con quel somarino puarini miga poteno currire tanto,
'nn'éra cómme mòe che ce sòno l'otomòbili e l'arioplani
a loro gné tocchèa vìre adègio.
Có' 'l su tempo ma arrivonno a quel paisino che se chjamèa Betlemme.
Vèttono subboto a seggnasse cusi 'n ce pensèno più,
'ppù via de corsa a l'albergo
e cómme 'nnoggegiorno li trovònno tutti pjieni,
sotto a le feste è sempre cusi.
L'unnoco pòsto liboro éra la stalla de le beschje,
tra 'l puzzo del concio,
fusse capetèto a calcuno oggi sirèbbono arviti subboto a chèsa
'l mègglio stère a quel puzzo,
'nvece loro c'armansono anco si stèno 'n pò' scòmmidi,
gliè con tutta la su pacènzia,
'l sapéa de già, che gné ce ne voléa tanta anco con noaltre,
messe al mondo quéla crjiatura
e cómme gnéno cunsigglièto glié messe a nome Gesù.
Peròe mò me vien pensèto
ma cómme mèi al su vero babo 'n viense l'idea de faggne 'n bel'albergo
c'èa ggnicósa mattoni calcina e muratori,
o per fère prima potéa compraggnene uno a la svelta
mandère tucchje quel'altri a chèsa
e chjenello per loro e bbasta,
cómme farebbe oggi calcuno si aésse i su mezzi e i su guadrini.
Ma lu 'nn'he noàltre che sémo sempre a lamentacce anco có' l'ossi sèni,
figurèmmece pé' 'na sbruncicatura,
ce manca sempre ggnicósa 'n semo mèi contenti.
O crischjèni 'nn'he che si 'l su babo con tutto quel ch'aèa
'n gn'ha compro l'albergo
e l'ha fatto nasce tu 'na stalla de le beschje tra 'l puzzo del concio
avarà voluto 'nseggnacce calcòsa?
gnì tanto arpensemmece.
A la prossama serèta o a staltranno trovemmece sempre 'n parecchji a divirtisse, 'ppù càlch'altra storia d'arcontère me passa pé' 'l chèpo.

Libero Vespi

Cronaca di 30 anni d'amore

… Cortona è piena di angoli romantici, intimi, profumati e colorati. Nelle mie piacevoli passeggiate esplorative nella città, fotografo e raccolgo delle magnifiche immagini per una futura pubblicazione. Nella bella stagione, fuori dagli usci, intorno alle mostre degli ingressi, sui davanzali delle finestre spuntano all'improvviso piante e fiori degne di un vivaio, ma il lavoro degli abitanti comincia ora, nei periodi freddi concimando la poca terra. Dalla cura che colgo per come sono scelti i vasi del verde, in che modo sono potate, e come gli stessi proprietari mantengono pulita la loro zona senza aspettare l'arrivo delle pulizie della ditta del Comune, mi rendo conto della particolare civiltà di questi abitanti e dell'amore che mostrano verso se stessi, i concittadini ed i loro ospiti.

foto Ramacciotti

Pensate che maggior richiamo turistico se offrissimo nel nostro piccolo, ognuno di noi, una piantina fiorita in tutti gli angoli dei vicoli, magari ricoverata nei vasi di terracotta Toscana! Parrebbe di passeggiare in un giardino! Non sono i vasi eleganti, o le costose fioriere in ferro battuto a colpirmi, quanto la semplice mano dell'uomo: un po' di lavoro sottratto ad un riposino, la sensibilità di capire quando le piante hanno sete o desiderano essere accarezzate da mani amate e la magia è compiuta!

Alcuni di questi cittadini riescono a compiere miracoli persino con la poca terra che esce fra le grosse pietre delle pavimentazioni stradali.

Le foto che pubblico hanno trasformato due viottoli di Cortona rendendoli unici. La prima mostra una facciata di una linda casina in pietra che con un ricamo di fiori e foglie, si tramuta in una romantica residenza mentre la seconda sfoggia una finestra con le inferriate che è ingentilita dalle florescenze piantate in un vaso di forma ricercata, poi le tende ricamate che si intravedono all'interno, completano l'opera. Sono due "30 e lode"!

foto Ramacciotti

1Questi concittadini curano ma non stravolgono, alternano macchie di colori con rigogliosi cespugli verdi, un'alternanza di colori, di forme che insieme intonano un concerto di musica e fiori.

Sono piante, le vediamo crescere, ammalarsi e riprendersi, loro insieme con noi, ci accompagnano nella nostra vita…

Roberta Ramacciotti

CONCESSIONARIA TIEZZI

OPEL

INFORMAZIONI E SERVIZI

- OPEL ASSISTANCE PREMIUM
Tre anni di copertura con soccorso stradale
- **SERVIZI FINANZIARI**
Possibilità di finanziamento rateizzati e personalizzati
800-836063
- **OK USATO DI QUALITÀ**
Ampia gamma di usato rigorosamente controllato e collaudato
- **AUTO SOSTITUTIVA**
(su prenotazione) per riparazioni in garanzia

Via Gramsci, 876 - 52042 Camucia di Cortona (Ar)
Tel. e Fax 0575 630482 www.tiezzi.it
E-mail: opeltiezzi@tiezzi.it

JOLLY MEC
LEADER NEL RISCALDAMENTO
Banelli Mario
Esposizione Via Gramsci, 62/D
52044 Camucia - Cortona (Arezzo)
Cell. 392 14.97.976 - 338 59.07.362

La "Scienza" ha fornito un'ipotesi

Di che è morta Santa Margherita?

All'alba del 22 febbraio del 1297 S. Margherita, dopo "che per giorni diciassette nulla gustò di tutte le cose umane, e mancando totalmente il radicale umore, con giubbilo e con volto angelico passò al Cielo.

Allora tutti gli astanti si sentiron ripieni di sì maraviglioso odore, che nella mentale sazietà di dolcezza veramente conobbero, che Margherita era stata un vaso di santità, e contenente in se stesso celesti doni di grazia.

Udendo poi il popolo di Cortona il glorioso Transito; a lode e gloria del sommo Re, adunato il General Consiglio, divotissimamente concorrendo alla Chiesa di San Basilio, imbalsamato il sacro Corpo, e ricoperto con veste di porpora, con lumi, e con intervento del Clero, e de' Religiosi solennemente lo seppellirono in un nuovo sepolcro.

Nel quale, secondo le divine promesse, risplendette per molti miracoli". Così il padre Ludovico da Pelago nella traduzione del 1793 del manoscritto della *Legenda de vita et miraculis Beate Margarite de Cortona* opera del confessore di Margherita Fra Giunta Bevegnati, fonte principale, se non unica, per la conoscenza della vita della Santa.

Le spoglie "rivisitate"

Da allora (1297) le spoglie di S. Margherita sono state varie volte "rivisitate". Per la brevità necessaria in un articolo di giornale, mi limito ad una sintesi sull'argomento traendola da un capitolo della *Vita di S. Margherita da Cortona* del Decano Gaetano Lorini (1897), uno tra i suoi migliori e documentati biografi, rimandando la trattazione più ampia ad un opuscolo che mi accingo a scrivere, da inserire nella raccolta bibliografica del mio Museo Margaritiano, che sarà messo a disposizione di quanti mostreranno interesse alla cosa.

Tra il 1330 e il 1343 la sacra spoglia fu estratta dal primitivo suo loculo per essere portata nella nuova tomba destinatale nella parete della nuova chiesa, costruita in suo onore subito dopo la sua morte, a destra dell'altare maggiore.

In tale circostanza apparvero manifesti i segni di una prodigiosa conservazione, senza la minima avvisaglia di corruzione, per di più spirante un odore soavissimo che, a giudizio degli astanti, non aveva nulla da potersi in qualche modo assomigliare a quello degli aromi adoperati nella imbalsamazione.

Più manifesti si videro i segni di una miracolosa conservazione nel 1456, quando i Cortonesi per prudenza e per scrupolo, al fine di un'adeguata custodia del prezioso tesoro, pensarono di effettuare una ricognizione sulla sa¬cra spoglia.

Aperto il sepolcro alla presenza del Vescovo Mariano Salvini e delle autorità civili fu estratto con tutta cautela il corpo, che fu ritrovato non cedevole al tatto, ma integro, incorrotto e sempre profumato.

Fu quindi spogliato in modo che non gli rimanesse che una sola veste e riacconciato con ogni diligenza, gli furono cambiati i veli e le vesti, poi, adagiato sopra una tavola indipendente dalla cassa perchè alla circostanza potesse in avvenire senza difficoltà rimuoversi.

La stessa ricognizione, nelle solite forme, senza alcun cambiamento di vesti, ma con molta accuratezza e sempre con maggiore ammirazione per la prodigiosa conszpetuta nel 1580 quando con pompa solenne in mezzo all'esultanza e alla commozione non solo del popolo cortonese ma dei popoli limitrofi accorsi, dalla parete destra del tempio fu tolto e

Urna della Santa - Pietro da Cortona

traslato nel nuovo sepolcro preparatogli sopra l'altar maggiore, dove tuttora si trova.

Più scrupolose furono le ricognizioni fatte per ordine della Sacra Congregazione dei Riti in occasione della Canonizzazione di Margherita, quando si dovette procedere all'esame dei miracoli sopravvenuti dopo il culto di Beata attrinuitole da Clemente XI il 6 luglio 1715.

Il 31 Luglio 1719, chiamati tre periti di medicina e di chirurgia, alla presenza di testimoni e di altre persone, fu esaminato il sacro corpo con ogni diligenza. Sollevate con la debita riverenza le vesti superiori intessute d'oro e la veste di mezzo, anche allora il corpo fu ritrovato integro in tutte le sue parti, coperto dell'epidermide e ben collegato dai nervi e dai tendini.

Furono rimossi con diligenza i veli dal capo, ed osservato attentamente il volto, fu dai periti fatto rilevare che conservava intatte le palpebre e sotto le palpebre gli occhi essicatisi, ma con la loro pupilla nera e la cornea nella sua naturale bianchezza; che aveva sempre le orecchie, le narici, le labbra, e che il volto conservava sempre i suoi lineamenti. La ricognizione fu ripetuta ancor più scrupolosamente nel 1723 e nel 1724.

Dal sepolcro un odore singolare

Dal sepolcro aperto emanò sempre un odore che fu giudicato singolare, perchè nulla di somigliante aveva con la fragranza che mandano i balsami ed altre sostanze odorose.

Estratto il corpo fu posto in un banco appositamente preparato e si cominciò dall'esame della testa. Si trovò integra e incorrotta, quale era stata descritta nelle relazioni delle visite antecedenti, e furono oggetto di speciale ammirazione gli occhi, le palpebre, le orecchie, le narici, le labbra, alcuni mucchietti di capelli attaccati sempre alla pelle e la bianchezza del volto, che contrastava coi cinque secoli che gli erano passati sopra.

Poi, esaminato il collo, fu trovato sano nella parte anteriore, rotto nella parte posteriore, talchè la testa si poteva alzare ed abbassare come si voleva. Si passò quindi all'osservazione delle braccia e delle gambe, che furono trovate aperte per il taglio dell'imbalsamatura, e fu notato che, dove era stato messo il balsamo, le parti erano annerite, e dove non era stato posto, conservavano la loro bianchezza.

Se però è questa l'ultima visita e ricognizione che figura negli atti del processo, non è l'ultima che sia registrata negli annali della devozione sempre crescente dei Cortonesi verso la loro Patrona. La nostra Santa fino dalla sua prima deposizione nel loculo di San Basilio era stata vestita di un abito di lamina d'oro riccamente fregiato, poiché i magnati ed il popolo avevano creduto di esprimer meglio in tal modo la loro venerazione verso quel corpo, e così rimase vestita quasi cinque secoli. Ma col passare del tempo si credette che quella foggia di vestimento non fosse troppo in sintonia col carattere della Santa e non troppo bene simboleggiasse i sentimenti che l'animarono in vita. Per di più non si doveva dimenticare che essa si era votata alla regola del Terz'Ordine, quindi era da ritenersi con tutta certezza che le si farebbe cosa molto gradita, se i suoi avanzi mortali si vestissero dell'abito di San Francesco.

Rifare le vesti

Perciò si pensò di rifarle le vesti e prevalse l'opinione che almeno nella forma e nel colore fossero somiglianti all'abito che portava vivente. Pertanto una pia signora le confezionò una tunica talare di seta di color bianco tendente al cenerino, e un mantello di colore più pronunziato lineato in nero a quadrelli e il 9 Ottobre 1744, Monsignor Luigi Gherardi, Vescovo di Cortona, si

Interno della Basilica di S.Margherita

portò alla Chiesa di santa Margherita, e alla presenza dei rappresentanti del Comune, dei Priori della Congregazione, dei Deputati del Capitolo, dei Religiosi del Convento e di altre pie persone, dopo la recita di alcune preghiere, ruppe i sigilli dell'urna sepolcrale.

Estratta con ogni riverenza la sacra spoglia, tra inni e canti fu deposta sopra un banco appositamente preparato.

Qui, dopo che tutti gli altri si furono allontanati, quattro nobili Matrone della città le tolsero l'antico vestito, le cambiarono i veli e la rivestirono del nuovo abito.

Successivamente, nel 1896, alla vigilia del sesto centenario della morte della Santa, l'urna fu di nuovo aperta per un controllo, visto che da qualche avvisaglia sembrava poter esserci necessità di qualche riparazione, che poi effettivamente fu fatta, ed anche per mettere alla Santa la corona d'oro, dono della regina d'Etruria Maria Luisa.

Nell'occasione si riferisce che in questa. ispezione fu da tutti gli astanti con vera commozione ammirato il portento della continuata incorruzione della sacra spoglia che, dopo seicento anni, a vista di tutti, conserva sempre le sue cartilagini, la sua epidermide, i lineamenti del sembiante; e anche in questa visita, come in altre fatte nel passato, dopo la rimozione del cristallo emanò dal sacro deposito un odore così vivo e soave, che fu sentito da molti dei circostanti. Fin qui il racconto, compendiato, del Lorini.

Recentemente, poiché sembra che la conoscenza dell'esistenza del mio Museo Margaritiano abbia valicato i confini provinciali e regionali, sono stato contattato dalla dott.ssa Patrizia Zanotti, autrice della tesi "Conservare il corpo santo.

Metodologie imbalsamatorie nell'età bassomedievale", che ringrazio per avermi dato la possibilità di conoscere e di interessarmi all'argomento relativo alle spoglie della Santa. Grazie a lei infatti sono venuto a conoscenza della ricognizione che sul corpo di Margherita è stata effettuata nel 1988 dai professori E. Fulcheri e P. Baracchini e pubblicata in una rivista scientifica, ricognizione che si è avvalsa delle più avanzate tecniche moderne d'indagine e che, a quanto mi risulta, stranamente, era rimasta ignota ai più.

Ancora una volta sintetizzo con le parole della dott.ssa Zanotti: "Il corpo di Margherita da Cortona rappresenta il più antico caso di un corpo santo imbalsamato giunto fino a noi… durante l'indagine antropologica è stato possibile osservare sia gli effetti del balsamo sia i procedimenti diretti dell'imbalsamazione, come il profondo taglio nella zona toracico-addominale, mirante all'eviscerazione degli organi interni (*la foto di questo particolare si può vedere nel mio Museo*), e quello lungo le porzioni muscolari degli arti superiori e inferiori. Le incisioni sono state in seguito suturate con l'utilizzo di un filo nero.

Mediante l'esame istologico, si è determinato l'ottimo stato di conservazione della pelle, la quale presenta ancora tutti i suoi strati, quali epidermide, derma e ipoderma. In questo caso è stata possibile anche un'indagine più approfondita di tipo paleopatologico, grazie alla quale si è evidenziato un inspessimento fibroso della pleura apicale, determinante una pleurite cronica a cui era soggetta la Santa".

E probabilmente a questa patologia si deve la causa principale della morte a 50 anni di S. Margherita.

Rolando Bietolini

IL FILATELICO

a cura di **MARIO GAZZINI**

L'ONU sempre sensibile ai problemi dell'Infanzia, il 2 settembre u.s. ha emesso un nuovo foglio evento sul "lavoro infantile nel mondo"; in tutto l'emisfero, i bambini sono costretti a lavorare, il più delle volte in condizioni brutali, vessati e minacciati nella loro delicata esistenza. Il lavoro minorile ha radici lontane, sempre però fondate nell'egoismo e nella frase dell"homo homini lupus"che in ogni evenienza viene usata. I disegni realizzati dai bambini

stessi nei francobolli, parlano di scene di vita vissuta, fra stenti e umiliazioni, dinanzi quasi sempre al mondo che, come in uno spettacolo d'effetto, si bea dell'altrui disgrazie, indifferente allo scempio che avviene dinanzi agli occhi di tutti! Questo è quanto la civiltà moderna ci offre, in un panorama pericoloso, "disturbato" ogni tanto da qualche raro samaritano, che si fa scudo di tali sofferenze, per ottenere poi la pace celeste! Le scene realizzate nei francobolli non sono altro che il parere delle centinaia di bambini di tutto il mondo a cui è stato chiesto di descrivere il loro calvario, gli abusi subiti, oppure di esprimere, come potevano, essendo esclusi da ogni forma di apprendimento, quanto sia impossibile la vita dei bambini, lontano da ogni protezione. L'ILO e la GenevaWorld hanno puntato il dito nella piaga: dal 2009 si lavora e non si chiacchera. Il mondo che conta è scattato, forse un po' in ritardo, ma è partito; a Ginevra si fanno cose serie, il problema in oggetto è pauroso, l'impegno dovrà essere enorme, la disponibilità di tutti i paesi dovrà essere completa! L'ONU a Ginevra ha lavorato molto su questo gioiello filatelico, curandone i colori, le tonalità di questi, realizzando il tutto in un contenitore magico di riflessioni umane. I bambini artisti sono di tutto il mondo, dalla Cambogia al Brasile, dalla Bulgaria al Sudan, dal Guatemala all'Indonesia, dalla Polonia alla Colombia; tutti dai dieci ai tredici anni, hanno detto basta a questo scempio!

<Please, stop child labour!

In occasione della mostra del Louvre

Il Museo cortonese prepara sconti speciali per i soci Aci e Touring Club

La rete degli "Amici del Maec" cresce. Sono già oltre una cinquantina gli associati. Di fatto si tratta di operatori commerciali che operano nel territorio cortonese che hanno deciso di impegnarsi attivamente per diffondere l'immagine del principale Museo così come l'amore e la conoscenza del patrimonio storico e artistico che la città è in grado di offrire.

Oggi tra loro figurano molti alberghi, B&B, case vacanze e agriturismi, insieme a ristoranti, consorzi di tutela enogastronomica, negozi di artigianato, botteghe d'arte oltre ad agenzie dedicate a servizi turistici.

A lanciare l'idea, appena due anni fa, ci ha pensato la società Terretrusche, da tempo partner del Maec per il servizio biglietteria automatica.

"Un'idea partita come una scommessa ma che in poco tempo ha raccolto interesse e curiosità - spiega il responsabile di Terretrusche Vittorio Camorri. L'obiettivo era quello di valorizzare il nostro patrimonio culturale attraverso un impegno economico e soprattutto morale di coloro che quotidianamente operano nel settore turistico".

Un meccanismo semplice e innovativo ha dato il via al progetto. "Ogni operatore che aderisce acquista annualmente 50 biglietti per il Maec - spiega ancora Camorri - al costo di 500 euro.

Questi ticket sono utilizzabili dalla struttura per legare l'accesso al Museo a promozioni personalizzabili. Non solo. L'imprenditore ha una visibilità pubblicitaria sia all'interno del Museo attraverso pannelli elettronici e bacheche, che on line. Inoltre forniamo loro cartine turistiche dedicate e vetrofanie di riconoscimento".

Al marchio "Amico del Maec" oggi è strettamente legata anche l'imminente esposizione "Le collezioni del Louvre a Cortona: gli Etruschi dall'Arno al Tevere". "Nell'home page del sito creato per la mostra che aprirà i battenti il prossimo 5 marzo - commenta ancora Camorri - gli operatori aderenti sono ben visibili e avranno la possibilità di aggiornare costantemente le proprie offerte e promozioni legate all'evento".

Intanto il movimento turistico legato all'esposizione comincia a farsi sentire.

Abbiamo messo in campo numerosi pacchetti tutto compreso dedicati a varie tipologie di turisti - conclude Camorri. I primi ad aderire, per il mese di marzo, sono le scolaresche che stanno prenotando da ogni parte d'Italia. C'è molto interesse anche da parte

dei tour operator nazionali. Ci aspettiamo un maggiore afflusso di stranieri da aprile in poi".

Inoltre il Maec ha appena stipulato uno speciale accordo promozionale con Aci e Touring Club che permetterà ai soci delle due associazioni di approfittare di una scontistica speciale. Le proposte culturali del Maec saranno veicolate nel programma Show Your Card che è il più esteso circuito di sconti e agevolazioni in Europa e nel mondo. Show Your Card è il programma che vede assieme i maggiori club europei, nordamericani ed australiani di viaggiatori su auto. I paesi coinvolti sono 40 con circa 10milioni di soci in tutto il mondo.

I soci Aci ed aderenti a Show Your Card avranno uno sconto del 30% sul costo del biglietto (7 euro anziché 10), inoltre i soci Aci potranno usufruire di uno sconto del 10% su tutte le pubblicazioni edite dal MAEC ed acquistabili a Cortona presso il bookshop.

Il progetto non si ferma alla sola mostra ed al suo periodo di apertura (5 marzo - 3 luglio 2011) ma si consoliderà con un accordo valido per tutto l'anno anche dopo il termine della mostra.

Nell'ottica di una più stretta collaborazione la delegazione ACI di Arezzo ed il Comune di Cortona hanno attivato anche un livello di azione provinciale che coinvolge tutti gli sportelli Aci del territorio che diventeranno sportello promozionale per la mostra e per le varie iniziative che coinvolgeranno Cortona ed il Maec nei prossimi mesi.

Laura Lucente

Reperti etruschi dal Louvre in mostra a Cortona. Consigli per l'uso!

Al fine di garantire una fruizione il più possibile completa e piacevole dell'esposizione dei reperti dal Louvre e di mettere in relazione i materiali esposti con il patrimonio archeologico etrusco presente in città e sul territorio di Cortona, per tutta la durata della mostra, dal 5 marzo al 3 luglio 2011, Aion Cultura in collaborazione con il MAEC organizza e coordina specifici servizi per il pubblico, sia *attività didattiche per le scuole che attività educativo-culturali per gli adulti, singoli visitatori e gruppi informali.* Le proposte, incentrate su alcuni aspetti specifici della vita sociale e quotidiana degli Etruschi, sono: "Vivere da Etrusco: il banchetto dei principes" – percorso interattivo tra mostra e MAEC, per singoli visitatori e a cadenza settimanale, che propone ai partecipanti un excursus sull'importante rituale sociale del banchetto con degustazione finale di buon vino cortonese; "Etruschi a banchetto: il pranzo è servito!" – laboratorio sperimentale di archeologia (3 ore) pensato per le scuole; attraverso una serie di informazioni sulla vita quotidiana dei ricchi principes della Valdichiana (la vita degli uomini e quella delle donne, l'abbigliamento, i gioielli, il banchetto, le credenze religiose ecc.), gli studenti riproducono manufatti da banchetto (soprattutto in ceramica, da fare e/o decorare), allestiscono un simposio e, infine, realizzano una piccola drammatizzazione in costume.

"Divinità e culto dei morti in Etruria" – giornata di archeologia sperimentale (6 ore) anch'essa studiata per le scuole dove, attraverso la riproduzione di manufatti presenti in mostra ed una drammatizzazione finale in costume che rende i ragazzi protagonisti d'eccezione, vengono ricostruiti a grandi linee le credenze religiose e il rituale funerario dei principes della Valdichiana, ben testimoniato dai grandiosi tumuli etruschi del Sodo e di Camucia.

Per informazioni: **0575 637235**.

Eleonora Sandrelli

Riforma del condominio approvata dal Senato

Via libera del Senato al disegno di legge di riforma della disciplina sul condominio. Nella seduta antimeridiana del 26 gennaio 2011, infatti, l'Assemblea di Palazzo Madama ha approvato in prima lettura, con il nuovo titolo "Modifiche alla disciplina del condominio negli edifici", il testo unificato dei disegni di legge nn. 71, 355, 399, 119 e 1283, recante "Modifiche al codice civile in materia di disciplina del condominio negli edifici".

Il testo passa ora all'esame della Camera.

Ricordiamo che la riforma approvata al Senato prevede che l'amministratore:

- duri in carica due anni
- sia chiamato a rispondere del ritardo nell'azione contro i morosi
- sia tenuto ad aprire un conto corrente condominiale accessibile (per visione) da tutti i condomini
- dichiari "l'ubicazione, la denominazione e il codice fiscale degli altri condominii eventualmente amministrati" (all'atto della nomina)

Il testo prevede, inoltre, l'aumento dei casi in cui l'autorità giudiziaria può disporre la revoca dell'amministratore (su richiesta del singolo condomino), quali, ad esempio:

- l'omessa convocazione dell'assemblea per l'approvazione del rendiconto condominiale o il ripetuto rifiuto di convocare l'assemblea per la nomina del nuovo amministratore;
- la mancata esecuzione di provvedimenti giudiziari e amministrativi, nonché di deliberazioni dell'assemblea;
- la mancata apertura ed utilizzazione del conto corrente per la gestione economica del condominio;
- la gestione secondo modalità che possono generare possibilità di confusione tra il patrimonio del condominio e il patrimonio personale dell'amministratore o di altri condomini;
- l'aver acconsentito, con dolo o colpa, alla cancellazione delle formalità eseguite nei registri immobiliari a tutela dei diritti del condominio;
- l'aver omesso di agire per la riscossione forzosa delle somme dovute al condominio entro il termine previsto.

Il bilancio condominiale dovrà essere redatto secondo i criteri di cassa e di competenza.

Previste modifiche anche alle maggioranze in assemblea: le "innovazioni dirette al miglioramento o all'uso più comodo o al maggior rendimento delle cose comuni", ad esempio, andranno approvate con una maggioranza degli intervenuti all'assemblea e 501 millesimi. Vietati i lavori nelle singole unità immobiliari che possano nuocere alle parti comuni, anche se consentiti dalle norme edilizie.

Arch. Stefano Bistarelli
bistarelli@yahoo.it

Dal primo Marzo 2011 in vigore il regolamento sugli impianti di riscaldamento ad acqua calda: nuova "Raccolta R"

Dal primo Marzo 2011 tutte le installazioni relative a centrali di riscaldamento ad acqua calda dovranno rispondere ai contenuti della nuova "Raccolta R" (dizione Marzo 2009); è l'INAIL a comunicarlo, attraverso la Circolare n. 1 - IN/2010- del 14/12/10, invitando tutti i Direttori dei Dipartimenti Territoriali ad accettare unicamente le denunce di installazioni conformi alla nuova "Raccolta R" dal 1 Marzo 2011.

La "Raccolta R" si applica agli impianti centrali di riscaldamento utilizzanti acqua calda sotto pressione con temperatura non superiore a 110°C e portata termica massima complessiva dei focolari superiore a 35 kW e non si applica ai generatori di calore facenti parte di insiemi certificati CE/PED e ai generatori di calore alimentati a gas, qualora rientranti nella direttiva 2009-/142/CE.

Essa recepisce buona parte della UNI 10412-1, norma che stabilisce condizioni e modalità di progettazione e installazione ai fini della sicurezza degli impianti di riscaldamento.

Ricordiamo che l'ISPESL è stato soppresso dalla legge 30 Luglio 2010 - n. 122, che attribuisce all'INAIL le funzioni già svolte dall'ISPESL; pertanto tutti i riferimenti al termine ISPESL della guida vanno sostituiti con INAIL.

Arch. Stefano Bistarelli
bistarelli@yahoo.it

"DALLA PARTE DEL CITTADINO" risponde l'Avvocato

Accordo sui mutui tra ABI e IMPRESE: c'è la proroga della moratoria

Gentile Avvocato, sono titolare di una piccola impresa e, recentemente, ho sentito al telegiornale che è possibile prorogare i mutui in corso e addirittura quelli già sospesi, è vero? Cosa si deve fare?

(Lettera firmata)

L'Abi e le imprese, in data 16 febbraio 2011, hanno siglato un accordo che prevede, fra l'altro, la proroga fino al 31.07.2011 del termine per chiedere la moratoria sui finanziamenti, il possibile allungamento dei mutui già sospesi, la possibilità di utilizzare strumenti per gestire il rischio di tasso per i mutui interessati all'allungamento, la previsione di finanziamenti ad hoc per le imprese che avviano processi di rafforzamento patrimoniale.

In pratica entro il 31 luglio 2011 potrà essere inoltrata alla propria banca la richiesta sospensione o di allungamento dei mutui non ancora prorogati, oppure il solo allungamento dei mutui già sospesi, per un periodo pari alla vita residua del mutuo, comunque non superiore a due anni per i mutui chirografari ed a tre per quelli ipotecari.

Le banche potranno inoltre concedere alle imprese la possibilità di convertire il tasso da variabile a fisso o di fissare un tetto massimo nei finanziamenti a tasso variabile che non lo prevedevano.

Gli istituti di credito si sono espressamente impegnati a non gravare le imprese con spese ed altri oneri, oltre quelli sostenuti nei confronti di terzi, che devono comunque essere documentate.

Deve precisarsi però che potranno essere ammesse al piano di sospensione o allungamento solo le piccole e medie imprese che so troveranno in bonis alla data della richiesta e cioè quelle che non avranno posizioni debitorie classificate come sofferenze, partite incagliate, esposizioni ristrutturate o scadute/sconfinanti da oltre 180 giorni). Le imprese dovranno inoltre aver pagato gli interessi con regolarità nel periodo di sospensione.

Sotto il profilo operativo, la Banca dovrà rispondere entro 40 giorni dalla presentazione della domanda e, se l'impresa ha le condizioni dette sopra, un eventuale diniego dovrà essere adeguatamente motivato (il che significa che non potrà essere negata la moratoria).

Le imprese i cui finanziamenti fruiranno del prolungamento o della sospensione continueranno ad essere segnalate in bonis ai fini di vigilanza.

Anche nel caso in cui l'impresa manifestasse tensioni sul fronte della liquidità e la proroga fruisce della copertura del Fondo di garanzia pmi o del Fondo Ismea o dell'intervento della cassa Depositi e Prestiti, il tasso di interesse al quale è realizzata l'operazione è pari a quello contrattuale.

Tutte le imprese che si trovino nelle condizioni sopra elencate, potranno pertanto presentare domanda alla propria banca per ottenere la sospensione dei finanziamenti in essere e/o la proroga dei finanziamenti già sospesi.

Avv. Monia Tarquini
monia.tarquini@alice.it

Una proposta di lavoro ai Medici di Base della Valdichiana

Il virus dell'Epatite C: conoscerlo per difendersi

Un recente convegno svoltosi a Roma, presso l'Istituto Superiore di Sanità, ha richiamato l'attenzione dei medici e delle associazioni di pazienti sul virus dell'epatite C (HCV).

Presente nel 3% della popolazione mondiale, in Italia l'infezione riguarda circa un milione 700mila persone, in prevalenza nel centro-sud e nella popolazione più anziana.

L'infezione da HCV è insidiosa. Spesso all'inizio asintomatica (60-70% dei casi; l'epatite acuta da HCV decorre frequentemente inavvertita), diventa cronica in più della metà dei casi (50-85%); quando si cronicizza può restare asintomatica e essere evidenziata solo con specifici esami del sangue; oppure può progredire insidiosamente, in una quota variabile di soggetti, in epatite cronica, cirrosi o epatocarcinoma (tumore del fegato). HCV è responsabile, nei paesi industrializzati come l'Italia, del 70% di casi di epatite cronica, del 40% dei casi di cirrosi, del 60% di epatocarcinomi e del 30% di trapianti di fegato. Le conseguenze dell'infezione da epatite C possono perciò essere molto gravi. Il virus si è diffuso a livello epidemico, nei paesi industrializzati, nella seconda metà del ventesimo secolo, principalmente in seguito all'uso di terapie con siringhe di vetro e materiale non a perdere, e di trasfusioni di sangue; questi problemi sono stati superati con l'introduzione di materiali monouso, a perdere, e con l'identificazione dei marcatori sierologici del virus, che ha consentito di escludere dalla donazione di sangue i soggetti infetti. Grazie a questi provvedimenti, nelle nuove generazioni l'infezione assume dimensioni molto più contenute; ma le persone di età media e avanzata presentano l'infezione da HCV con maggior frequenza rispetto alla media (ad esempio, più del 15% dei soggetti ultrasessantenni nel Lazio!); per questi soggetti stiamo assistendo e assisteremo ancora nei prossimi anni al manifestarsi delle complicanze tipiche dell'infezione cronica, quali cirrosi e epatocarcinoma; è probabile che una tempestiva terapia antivirale possa ridurre l'incidenza nella popolazione di tali gravissime malattie.

Sono attualmente disponibili risorse terapeutiche efficaci per trattare le malattie di fegato HCV correlate: interferone alfa peghilato e ribavirina. Purtoppo l'eradicazione dell'infezione (intesa come assenza del virus dal sangue al controllo eseguito dopo 24 settimane dalla fine della terapia) non avviene in tutti i casi trattati, ma in percentuali variabili dal 40-45% al 70-80% dei casi a seconda del tipo (genotipo) di HCV responsabile; frequenti sono gli effetti collaterali della terapia, che talora costringono alla interruzione; ma quando la terapia funziona è dimostrata una significativa riduzione della frequenza di tumore del fegato e delle altre complicanze dell'infezione. Altre risorse, più efficaci, si profilano all'orizzonte: si tratta degli inibitori della proteasi, farmaci che abbiamo imparato a usare curando l'AIDS, e che sono in grado di colpire direttamente il virus.

Avendo a disposizioni farmaci efficaci, ma da usare con precauzione, due sono i problemi che si pongono ai medici: innanzitutto individuare i pazienti con infezione da HCV in atto; in secondo luogo, selezionare, fra i soggetti infetti, coloro in cui il beneficio del trattamento supera il rischio legato agli effetti collaterali dei farmaci, e a questi proporre la terapia. La selezione dei pazienti da trattare, che tiene conto della efficacia prevedibile dei farmaci e del rischio di evoluzione della malattia, è quindi una decisione non semplice, da riservare allo specialista.

E' lecito chiedersi quali sono le dimensioni del problema in Valdichiana. Uno studio epidemiologico indiscriminato sulla intera popolazione non è proponibile, per motivi di organizzazione, di costi e di appropriatezza. I tests di laboratorio specifici vanno invece eseguiti nei soggetti a rischio, cioè in coloro che presentano segni clinici o di laboratorio di malattia di fegato o in coloro che presentano fattori di rischio per l'infezione, come uso di stupefacenti per via endovenosa, trasfusioni di sangue prima del 1992, conviventi di soggetti infetti …

In questa logica, ad esempio, uno studio eseguito dalla dott.ssa Giusti e dal dott. Dimauro su 578 utenti del Ser.T. di Arezzo, tossicodipendenti, ha evidenziato positività degli anticorpi anti HCV nel 68,7% dei casi (in circa un terzo di questi casi l'infezione era già guarita, spontaneamente o in seguito a terapia). Pur tenendo conto che la popolazione esaminata è costituita da soggetti ad alto rischio di infezione, e che si tratta di uno studio longitudinale di prevalenza dell'infezione, dal 1998 al 2006, questi dati indicano che nel nostro territorio il problema esiste.

In Valdichiana, per nostra fortuna, i Medici di Base fondano il loro operato sul confronto e sull'aggiornamento continuo; ciò dà grande qualità alle loro prestazioni e garantisce il paziente che ha bisogno di assistenza.

In coerenza con questo modo di operare vorrei proporre ai nostri operatori sanitari di sottoporre a valutazione, ricorrendo al loro metodo di lavoro, la questione della infezione da HCV nel nostro territorio.

Mi sembrerebbe opportuno valutare i dati epidemiologici disponibili e, alla luce di questi dati, confrontarsi, anche con l'aiuto degli esperti, sulle modalità migliori di approccio al problema. Da un simile confronto potrebbero derivare indicazioni preziose, utili a prevenire la cirrosi e l'epatocarcinoma HCV correlati.

R. Brischetto

Alla Casa della Salute le mamme imparano a trattare i bambini col massaggio

Quando il neonato piange: le coliche gassose

E' iniziato alla Casa della Salute il corso del massaggio ai neonati per prevenire ed alleviare il dolore delle coliche addominali nei primi mesi di vita. Un programma specifico svolto dalla fisioterapista in collaborazione con la pediatra del consultorio. Al corso erano presenti numerose madri, un babbo ed i piccoli lattanti. Hanno partecipato al corso le madri che hanno fatto il corso di preparazione al parto in consultorio, ma l'iniziativa è aperta a tutti i piccoli lattanti di Zona, su richiesta dei genitori.

Le coliche gassose rappresentano un frequente motivo di allarme e di preoccupazione per molti genitori che, davanti al pianto inconsolabile del proprio bambino, spesso non sanno che provvedimenti adottare. Una volta che il pediatra abbia accertato che non vi siano particolari malattie, il "mal di pancia" non deve essere vissuto come una situazione preoccupante in quanto generalmente si risolve entro il 4°-5° mese di età.

Nel 10-20% dei bambini le coliche gassose compaiono generalmente fra la seconda settimana di vita e il 4°-5° mese. Le crisi di pianto improvviso, incontrollabile e continuo, che sopravvengono prevalentemente dopo il pasto serale, sono la manifestazione più nota, ma spesso il bambino presenta anche volto arrossato, addome teso e gambe flesse sulla pancia; a volte si irrigidisce e si contorce, emettendo gas dall'intestino.

Ecco quindi come un programma specifico per le coliche , non solo per stimolare l'apparato gastrointestinale a svolgere le sue funzioni, ma un aiuto a scaricare lo stress, ed attraverso le tecniche del tocco del rilassamento e dell'appoggio delle mani il bambino può imparare a rilassarsi. La madre impara ad ascoltare il pianto del bambino, impara attraverso l'uso delle mani semplici esercizi , consola il bambino con la sua voce, evita di somministrare farmaci che per la quasi totalità dei casi sono inutili se non dannosi.

E' auspicabile che questi corsi abbiano continuità .

Dott.ssa Maria Angela Prandi

Un complesso percorso terapeutico per il piccolo albanese Floid

Impegno organizzativo e partecipazione umanitaria dell'Onlus Amici di Francesca e della Asl 8 di Arezzo

Le parole di ringraziamento, scritte dalla famiglia albanese costituiscono il segno più palese e sincero della riconoscenza verso l'Organizzazione "Amici di Francesca" e il suo presidente Luciano Pellegrini per l'opera svolta nella circostanza del ricovero presso la U.O. di Pediatria dell'Ospedale S. Donato di Arezzo del piccolo Floid D. di anni 3, affetto da sospetta Atetosi celebrale.

Il percorso di questa complessa operazione assistenziale e umanitaria è partita da una segnalazione del dott. Mauro Burbi che pregava l'Organizzazione di predisporre tutte le sue risorse, ampiamente e con successo sperimentate in analoghe circostanze, per provvedere al trasferimento in Italia e al ricovero in una struttura idonea della USL8 del piccolo paziente, in considerazione del fatto che i ripetuti ricoveri ospedalieri in Albania non avevano sortito alcun esito significativo.

Il presidente Pellegrini, dopo aver riscontrato ampia disponibilità da parte del Direttore generale della USL 8, dott. Enrico Desideri che ha assicurato, con la sua Azienda, il sostegno, per scopi umanitari, dei costi ospedalieri, della dr.ssa Lucia Grazia Campanile Direttore del Presidio Ospedaliero "San Donato" e del Responsabile dell'U.O. di Pediatria, il dott. Pier Giorgio D'Ascola, che ha dichiarato la sua disponibilità all'accoglienza in regime di ricovero per gli approfondimenti diagnostici, comunica al Console Generale d'Italia in Albania, il suo impegno ad affiancare l'opera delle istituzioni sanitarie coinvolte, assumendosi il ruolo di coordinatore delle iniziative e provvedendo ad agevolare quanto necessario alla gestione del percorso sanitario individuato in collaborazione con zio del piccolo Floid, residente a Cortona.

Il ricovero viene effettuato il 15 novembre del 2010, durante il quale il piccolo paziente viene sottoposto agli esami necessari e seguito con amorevolezza e professionalità da tutto il personale medico e infermieristico.

Dopo 10 giorni, Floid viene dimesso su richiesta dei genitori, ai quali viene, comunque, consigliato il ricovero del loro bambino presso una struttura ospedaliera qualificata nel loro Paese.

E affinché il viaggio di ritorno possa essere effettuato in tempi brevi e in sicurezza, il presidente Pellegrini, fidando nella collaborazione e nella sensibilità della Prefettura di Arezzo, riesce ad ottenere l'assistenza dell'auto su cui viaggiava il piccolo paziente da parte della Polizia Stradale dall'Ospedale di S.Donato di Arezzo all'aeroporto di Peretola - Firenze.

E' stato un caso particolarmente difficile a cui la Onlus e le istituzioni sanitarie impiegate hanno elargito incoraggianti segnali di speranza, onde continuare il percorso terapeutico possibile nel loro paese.

Necrologio

L'Organizzazione "Amici di Francesca", interpretando il sentimento degli iscritti al suo sodalizio e dei lettori del Giornale L'Etruria, partecipa con le più sentite condoglianze al dolore dei nostri soci dr.ssa Daniela e dr. Alfredo Garzi, per la scomparsa del padre **Armando** il 30 gennaio 2011.

A nome degli "Amici di Francesca", esprimo al nostro socio dr Luca Cuneo, sempre sollecito e costante riferimento per i casi umani dai noi segnalati, oltre che carissimo amico la nostra affettuosa vicinanza e le più sentite condoglianze per la perdita del padre **Luciano**.

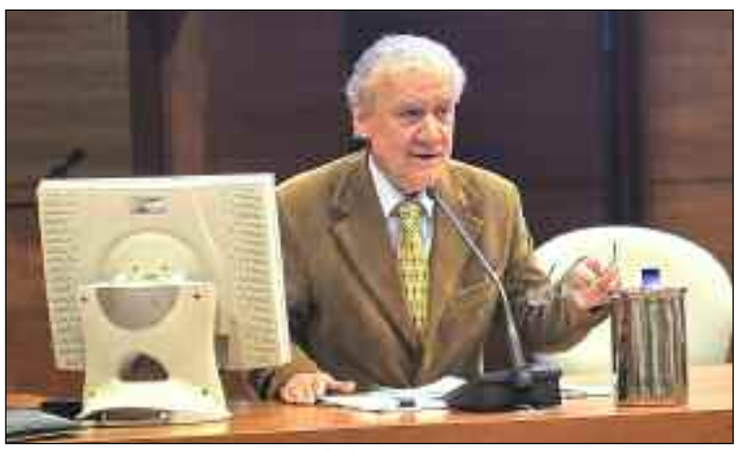
Luciano Pellegrini

Le malattie rare all'attenzione dei medici internisti

Se ne parlerà al Convegno della Sezione Tosco-Umbro della Società Italiana di Medicina Interna

Si svolgerà ad Arezzo, l'1 e il 2 aprile, il convegno "Aggiornamenti in Medicina Interna", incontro annuale della sezione tosco-umbra della Società Italiana di Medicina Interna. Il Convegno è organizzato dal dott. Dino Vanni, direttore dell'Unità Operativa di Medicina Interna dell'Ospedale di Arezzo. verrà dedicato alla crescita professionale e all'aggiornamento dei giovani internisti.

Fra gli argomenti trattati, l'attenzione di Amici di Francesca è attirata da una lettura che verrà svolta dal dott. Stefano Gonnelli sull'argomento. "L'Internista e le malattie rare": tematica da tempo cara alla Associazione, che è più



Il dr. Dino Vanni, presidente della Società Tosco-Umbra di Medicina Interna

Coerentemente col motto della Società - "In uno omnia" - il Convegno affronterà diversi argomenti di interesse internistico, e rappresenterà l'occasione di un confronto fra varie esperienze. Come ormai abitudine della Società Italiana di Medicina Interna, ampio spazio volte intervenuta per portare aiuto a pazienti affetti da tali malattie. Il Convegno è per l'Associazione una importante occasione per proseguire nell' itinerario di una migliore conoscenza dell'argomento, allo scopo di aiutare il Malato in difficoltà.

METALDUE
di Barneschi & Alunno Paradisi
COPPE - TROFEI - TARGHE - MEDAGLIE
ARTICOLI PROMOZIONALI
TARGHE PER ESTERNI ED INTERNI
IN OTTONE E PLEXIGLASS
PULSANTIERE IN OTTONE SU MISURA
Via Manzoni, 16/i-d-e-f
Tel. e Fax 0575.604812
52042 CAMUCIA (Arezzo)
Al servizio del successo
Socio sostenitore "Amici di Francesca"

Clima Sistemi s.r.l.
di Angori e Barboni
Vendita e assistenza tecnica
Riscaldamento e Condizionamento
P.zza Sergardi, 3 - Camucia
Tel. 0575/63.12.63
Socio sostenitore "Amici di Francesca"

ENTE CASSA DI RISPARMIO DI FIRENZE · FONDAZIONE MONTE DEI PASCHI DI SIENA · BONINSEGNI AUTO · BancaEtruria · BANCA VALDICHIANA · EURONICS · COINGAS · ALLARMI · Ecobe

1944 - 2011

Sessantasette anni dopo...

Il 9 febbraio 2011, ho partecipato con intima commozione al funerale di don Giovanni Salvi. Non conoscevo gli episodi di cui fu protagonista/testimone nelle pagine de *"La piccola patria" - cronache della guerra in un Comune Toscano, Giugno Luglio 1944, Pietro Pancrazi, editore Le Monnier 1946* -.

L'immagine del sacerdote che emerge da quelle righe coincide perfettamente con il profilo che di don Giovanni mi sono costruito dal 1992 ad oggi, da quando cioè sono entrato nel Cammino Neocatecumenale della Chiesa Cortonese. Ciò che sempre di lui mi colpiva era l'immagine di una persona mossa da una umiltà vissuta, non recitata. Il suo modo di proporsi rivelava immancabilmente una genuina semplicità non disgiunta dalla forza di una fede emergente. Umiltà, semplicità, fede. Ne risultava un modo di proporsi disarmante. Disarmante anche per un'ufficiale tedesco delle SS in odore di rappresaglia

Ricordo con emotività velata di nostalgia e gratitudine le serate delle nostre Celebrazioni Comunitarie nella cappella del Seminario, quando don Giovanni talvolta ci offriva la sua disponibilità presbiterale.

Nel suo esclusivo modo di essere: sacerdote ed uomo ....

Carlo Galletti

"Accredite et illuminamini"

Carissimi amici ex seminaristi, ricordate questa scritta? Quante volte l'abbiamo letta e meditata: Nel cuore del Seminario di Cortona, nella CAPPELLA, siamo diventati uomini.

Anche chi è restato in Seminario solo per qualche anno, Gesù lo ha segnato e plasmato per sempre. Vigeva a quei tempi una regola rigidissima, ma noi siamo stati tutti abbastanza furbi per vivere nell'allegria più piena, senza diventare "bulli o sfasciatutto".

Abbiamo la voglia matta di rivederci e di passare una giornata insieme; e una volta tanto, l'orario lo facciamo noi:

SABATO 30 APRILE:

Ore 10.30 - Santa Messa nella nostra Cappella del Seminario

Ore 12.00 - Visita all'Eremo di S. Egidio, ameno luogo delle nostre vacanze

Ore 13.30 - Pranzo a Portole (allietato da ricordi, barzellette, furberie e .... lo sapete voi.... tutto il resto).

N.B. **1.** L'incontro è ovviamente aperto ai vostri familiari.

2. Date l'adesione (necessaria per il pranzo) almeno **entro il 10 aprile, 2011**.

3. Ricorderemo, nella Concelebrazione, oltre i viventi, quanti sono già passati nella casa del Padre e, in particolare, il nostro caro vescovo mons. Giuseppe Franciolini, che ogni sera alle 19.30 trovavamo in ginocchio, all'ultimo posto, in fondo alla Cappella; mons. Giovanni Materazzi, nostro Rettore; don Paolino Lignani, amato Padre Spirituale e don Benedetto Magi, Vicerettore per lunghi anni e apprezzato giornalista.

I vostri amici

Roberto Saccarello: Tel. 0761-30-7124; Cell. 347-0865944
Santi Cosci: Cell. 333 -4477461
Giancarlo Nerozzi: Cell. 349-600-3178
Ivo Camerini: Tel 0575-62686; Cell. 339-3343192
Don Albano Fragai: Tel. 0575/60-4656
Don Alvaro Bardelli: Tel. 0575-23-991
Don Ottorino Cosimi: Tel. 0575-604830

L'inchiesta

Ancora sulla sicurezza di Cortona
Vignini risponde sull'illumiinazione

a cura di Stefano Duranti Poccetti

Il sindaco Andrea Vignini risponde così sul tema dell'illuminazione del nostro territorio, argomento toccato nell'ultimo numero del periodico e che s'inserisce nel più ampio contesto della "Sicurezza di Cortona". "Per quanto riguarda i punti luce: negli ultimi 5 anni ne abbiamo realizzati 134 nuovi. Bisogna sempre ricordare sia la vastità del territorio (e quindi le numerosissime richieste), sia le ben note difficoltà finanziarie legate ai tagli indiscriminati ai bilanci degli Enti Locali, sia il famigerato Patto di Stabilità.

Il 2011 sarà l'anno più difficile per noi, a causa delle ultime leggi finanziarie ci troviamo infatti ad avere "congelati" ben 10 milioni di euro. Date le condizioni cercheremo di fare il possibile, ma sarà molto complicato esaudire tutte le richieste. Infine bisogna considerare che l'Italia è l'unica nazione europea in cui gli enti pubblici pagano per intero le tariffe di fornitura elettrica, che nel nostro bilancio rappresentano un'uscita di svariate centinaia di migliaia di euro".

Ginestre

Cespugli di ginestre
costeggiano la mia strada.
Baciati sono dal sole
e dai colori dell'estate.
Guardiani del mio viaggio
li sento profumare.
Mi spingono sull'asfalto
con meta all'orizzonte.

Azelio Cantini

Una fiumana incalcolabile di pellegrini al Santuario di S. Margherita

La morte di S. Margherita

Raramente capita di scrivere un articolo sulla morte di S. Margherita. Siccome uno dei giorni più adatti per scriverlo potrebbe essere proprio quello della sua Festa, perché è con la morte alla vita terrena che la Santa è entrata nella vita e nella beatitudine eterna, ho seguito l'ispirazione.

Per di più oggi 22 Febbraio 2011 la Solennità Liturgica della nostra Patrona S. Margherita, ha visto un'affluenza così numerosa di devoti e pellegrini, raramente riscontrata in passato.

Dalle sette di mattina fino alle ore 20 di sera è stata una marea continua e incalcolabile di gente che entrava ed usciva dal Santuario.

Mi sono detto: S. Margherita, dopo 700 anni dalla sua morte, è davvero ancora viva e presente non solo in Paradiso, ma anche nel cuore, nella mente e nella vita dei Cortonesi, degli Italiani e in tantissimi devoti in nazioni d'Europa, d'America, d'Africa, del Medio Oriente e perfino dell'Estremo Oriente da dove ci sono giunte richieste di Reliquie e di libri su S. Margherita.

I Santi davvero non muoiono, anzi è proprio con la morte e dopo la loro morte terrena, che fanno maggiormente "chiasso", e "risonanza" nel cuore e nella vita dei viventi su questa terra.

Così è stato anche di S. Margherita.

Ultimi colloqui ed estasi divine

Margherita, ormai inesorabilmente e sempre più velocemente, si avvicina alla fine.

Venticinque anni di penitenze, di preghiere, di opere di carità, di sacrifici, di obbedienza alla volontà divina, hanno meravigliosamente purificato la sua mente, il suo cuore, tutta la sua vita, e il suo corpo è ormai consumato.

La giornata della nostra Penitente di cui Cortona va orgogliosa, conoscendone da anni la bellezza spirituale, è già al tramonto.

"L'inverno sul Poggio di Cortona è crudo; il vento in alcune giornate squassa gli alti olmi e i cipressi che gemono all'urto violento. Ma Margherita, pur malata com'è, continua a sorridere e ad accettare con divina pazienza tutte le ultime prove.

Forse, a differenza di altri Santi e Sante, gli ultimi mesi e settimane della vita di Margherita hanno visto intensificarsi le prove, le lotte e le sofferenze come ulteriori occasioni di purificazione per quest'anima benedetta. Ma sempre, in questi momenti supremi le è stato vicino il Figlio di Dio che la sosteneva e le garantiva la sua grazia e il suo conforto con estasi divine e colloqui come questi:

«***Tu sei una rosa bianca per l'innocenza e rubiconda per l'amore ed otterrai dal Padre mio tutto quello che gli chiederai nel mio nome. Anche coloro che verranno da te nel mio nome riceveranno una grazia speciale. Quando elevi la tua mente al Padre e la offri a lui, si accende di letizia per amore di te tutto l'ordine dei serafini: è allora che la maestà divina rivela loro che tu sarai posta in un seggio del loro ordine***». (S.M.vcm X,15-16)

Il sabato dopo la seconda domenica di Pentecoste, dopo aver ricevuto il Figlio di Dio, improvvisamente elevata in estasi, sentì dirsi dal Signore: «*Io sono il pane vivo disceso dal cielo. Chi mangia di me vive per me in eterno*[...]

«*Io sono il pane vivo disceso dal cielo:* ***io vivo in te e tu vivi in me***;. (S.M.vcm X,16-18)

Il sabato dopo la festa di sant'Antonio, appena ebbe ricevuto il nostro Salvatore, Margherita, elevata ad uno stato di stupore estatico, adorò il Signore ringraziandolo umilmente per quella manifestazione della sua infinita misericordia: «***Signore*** - disse -, *supplico la tua maestà: degnati di illuminarmi perché non sbagli, di sostenermi perché non cada, di correggermi perché non ti offenda, di attrarmi a te, maestro mio, perché non venga meno*».

La preghiera terminò qui, ma la gioia di essere col Signore seguitò a crescere e vi si aggiunse la bramosia di ricevere anche il giorno dopo Gesù Cristo, sua gioia. Si preparò a riceverlo degnamente pregando così: «*Chiedo, o Altissimo, a te che hai asserito di vivere in me per la tua grazia, di degnarti di prepararmi così bene alla tua grazia da poterti ricevere, col tuo beneplacito, ogni giorno fino alla mia morte. Sei tanto soave nell'anima mia ed è tanto cresciuta in me la bramosia della tua mirabile soavità, che, se non ho te, non posso vivere nemmeno un momento senza dolore*». (S.M.vcm X,17)

Vieni, Sposa di Cristo

Un ultimo dono prima di lasciare questa terra, Margherita lo riceve rivedendo Fra Giunta Bevegnati che negli ultimi anni era stato inviato nel Convento di Siena. L'arrivo improvviso di Fra Giunta, perché assista al ***transito*** della sua figlia diletta, riempì di gioia l'animo di Margherita.

Ma ormai siamo alla fine; ella conosce il giorno e l'ora della sua morte.

Il pallore del suo volto manifesta il segno che ella è giunta al limite estremo della sua vita terrena.

Margherita negli ultimi diciassette giorni è vissuta solo dell'Eucarestia, senza mangiare né bere. Ora ella è pronta ed è tempo per il Viatico.

La squallida celluzza palpita di fiammelle, risuona di singhiozzi un po' soffocati perché la morente non oda.

Sorretta da una pia compagna, le mani incrociate umilmente sul petto, fissi gli occhi nella sacra Particola che frate Giunta le porge, Margherita è unita al suo Sposo divino che la chiama ancora col dolce nome di "Figlia", e l'avvince eternamente a Sé.

Margherita non ode il pianto di coloro che lascia; ma ode il canto degli Angeli, degli Arcangeli e dei Serafini che le muovono incontro, salutandola:"Vieni, Sposa di Cristo !".

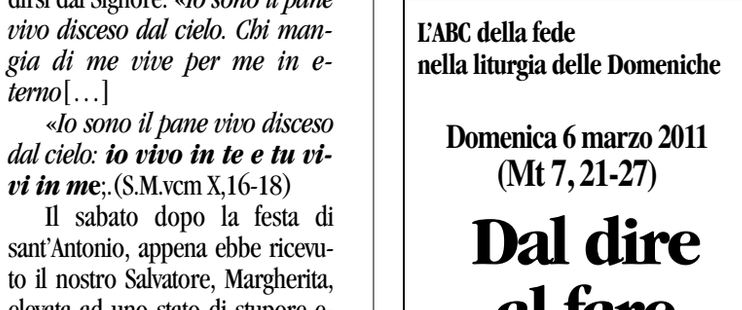
Sul giaciglio non resta che la salma benedetta nella consunta tonacella di Terziaria Francescana. Margherita, come il Padre S. Francesco, povera ed umile, entra ricca di meriti nel Regno dei Cieli.

Margherita è ormai nella beatitudine divina.

La Sposa è accolta nella cella inebriante dall'amplesso dell'Amore perfetto ed eterno di Dio.

E' l'alba del 22 febbraio 1297.

P. Federico Cornacchini



Lunotto tra due Chiostri

Esterno della Basilica di S.Margherita

L'ABC della fede nella liturgia delle Domeniche

Domenica 6 marzo 2011
(Mt 7, 21-27)

Dal dire al fare

Nella relazione tra persone quello che ci lega o ci allontana dall'altro è quanto alle parole dette seguono i fatti, in particolare quanto uno è capace di stare alla parola data. Stima, rispetto, amicizia dipendono molto da questo. Se poi applichiamo il principio alla nostra relazione con Dio dovremmo renderci conto quanto poca stima il misericordioso Iddio dovrebbe avere di noi. Prendiamo ad esempio quanto gli diciamo pregando e quanto ciò abbia peso e influenza nella vita reale. Una signora confessava di non recitare volentieri il *Padre nostro* e, alla domanda perché le fosse tanto difficile, rispondeva che dopo aver detto *Sia fatta la tua volontà* aveva paura di essere incoerente. Era certamente una persona che si accorgeva che *tra il dire e il fare c'è di messo il mare,* e che si può parlare a Dio mentendo quasi senza rendersene conto. Di qui il richiamo di Gesù: *Non chiunque mi dice: Signore, Signore, entrerà nel regno dei cieli, ma colui cha fa la volontà del Padre mio che è nei cieli*. E l'applicazione che poi egli ne fa è ancora più preoccupante, parla infatti di coloro che sono stati vicini suoi, in rapporto stretto con lui, fiduciari suoi fino al punto che aveva concesso loro di fare guarigioni e miracoli dietro suo mandato. Ma al momento che gli diranno: *Signore, Signore* ricordando l'intimità che li legava a lui, risponderà: *allontanatevi da me, voi operatori di iniquità*. Evidentemente perché al messaggio che essi proclamavano agli altri non seguiva l'impegno personale ad attuarlo. A conferma di questo discorso Gesù, come è suo costume, inserisce la parabola di come si costruisce una casa in modo diverso da un'altra e solo in apparenza uguali, ma sarà poi il tempo e le circostanze a decretarne la diversità. Quella edificata su un fondamento sicuro: *Cadde la pioggia, straripparono i fiumi, soffiarono i venti e si abbatterono su quella casa, ed essa non cadde, perché era fondata sulla roccia*.

Diverso il destino, con crollo sicuro, per la casa fondata sulla sabbia. E' una parabola che ne richiama altre come quelle del seme della parola di Dio ascoltata frettolosamente e con immediato piacere, ma non interiorizzata e custodita con cura, seme che germina anche in fretta ma che, ai raggi cocenti del sole, avvizzisce e muore.

Cellario

Locanda Valle Dame

(Nuova gestione)

Ristorante
Specialità di stagione
Cucina di mare (solo su prenotazione)
Camere bed and breakfast
E' gradita la prenotazione

Loc. Teverina, 28 - 52044 (Arezzo)
Tel. 0575/61.60.43-333/22.46.946
www.casavacanzevalledame.it
info@casavacanzevalledame.it

A Sinistra soltanto macerie

E' impossibile descrivere il senso di smarrimento e di sconcerto che ho provato, nell'ottobre dello scorso anno, davanti al gigantesco cumulo di calcinacci dell'ex Impianto Termale di Manzano.

Quante volte l'avevo evocato nei miei comizi come simbolo emblematico del malgoverno della Sinistra, come cattedrale nel deserto, come manufatto avveniristico frutto di una programmazione sbagliata e dei sogni, frettolosamente riposti nel cassetto, di chi amministra il nostro territorio dal dopoguerra!

Ma ve lo immaginate un impianto termale nella nostra Valdichiana a fare una concorrenza spietata a Montecatini e a Chianciano e a "giocarsela" con quello più modesto e vicino di Rapolano?

Ve le immaginate migliaia di arzille signore un po' attempate ed in menopausa, ardimentose e speranzose quanto basta, ansiose di "passare le acque"…. scendere nella prestigioso e confortevole impianto ferroviario di Camucia e, dopo aver fatto la pipì nella scarpata, cercare affannosamente un autobus o un taxi?

Perché, ce lo hanno ripetuto fino alla noia, bisogna puntare sulla qualità e sui beni intangibili del nostro territorio alla ricerca disperata di una dimensione che non ha mai avuto.

Mi è capitata tra le mani l'interpellanza che presentai all'assessore Carlo Umberto Salvicchi proprio sull'impianto di Manzano nel lontano 13 luglio 1985.

Intendiamoci, anche allora del "Termalismo" neanche l'ombra, l'impianto era in stato di completo abbandono e prudentemente recintato: da un tubo che faceva timidamente capolino dalla rete metallica sgorgava l' "acqua miracolosa" quella che, secondo il disinvolto assessore, aveva effetti "prodigiosi"…

Era accaduto che un mio collega di lavoro e capostazione di Terontola, poi scomparso tragicamente in un incidente d'auto, avesse bevuto con fiducia alcuni bottiglioni di quel liquido magico con la grave ed indesiderata conseguenza di una colica renale.

Ricordo il sopralluogo in sua compagnia, il filo d'acqua che usciva dal tubo, il suo pessimo sapore, il racconto della grande bevuta, della dolorosissima colica e dei suoi imprevedibili sviluppi.

Rimasero letta morta le assicurazioni dell'assessore di installare, come auspicavamo, un cartello che illustrasse le proprietà terapeutiche di quell'acqua tornata per l'occasione alla dimensione più consona di "Fonte de Banino", avendo prudentemente e pudicamente accantonato quella più prestigiosa ed pretenziosa di impianto termale.

In un'altra occasione avevamo suggerito all'Amministrazione Comunale di Cortona di costruire un minareto accanto alla cupola e di donare l'intera struttura alla comunità islamica cortonese, portando avanti e favorendo l'integrazione di culture e religioni diverse.

Avremmo potuto inviare alla sua inaugurazione l'on. Gianfranco Fini, assiduo frequentatore di sinagoghe e moschee, che ha dichiarato di considerare la società multirazziale un fenomeno inevitabile, esploso in tutta la sua gravità, proprio in questi giorni, con gli sbarchi di migliaia di disperati a Lampedusa.

Vi sembra una proposta scriteriata e fuori luogo?

…. Ma si possono spendere quattro miliardi di denaro pubblico per costruire una cupola di cemento armato e destinarla, una volta all'anno, alla "Sagra del piccione", manifestazione gastronomica nota in tutto il mondo (…) che lustro e prestigio ha conferito al nostro territorio?

Bisogna dirlo chiaramente: il problema ha risvolti politici prima ancora che giudiziari e rivela l'assoluta incapacità e la miopia di chi ha gestito importanti e notevoli risorse pubbliche.

In buona sostanza, è stato sperperato in maniera disinvolta e malaccorta il denaro dei contribuenti e paradossalmente da un indecenza amministrativa è nata una deriva morale visto che l'impianto era diventato il punto di ritrovo, con una sua dimensione nazionale, di coppie di scambisti ed esibizionisti alla ricerca di sensazioni forti nel nostro territorio.

Si è definitivamente chiuso, sotto un cumulo di macerie, il libro dei sogni delle Amministrazioni di Sinistra, sono evaporate, con un brusco richiamo alla realtà, tutte le strategie fallimentari per dare un futuro all'altezza ad un territorio che ha potenzialità enormi e quasi tutte inespresse.

I calcinacci di Manzano, uscendo dalla nostra realtà per proiettarci in una dimensione regionale più ampia, suscitano uno sconcerto identico a quelli dell'orribile pensilina costruita all'uscita della stazione di Firenze Santa Maria Novella negli anni 90 e fatta demolire dal sindaco Renzi che ha dimostrato coraggio ed onestà intellettuale.

Progettata negli anni '80 dall'architetto Toraldo Di Francia ed inaugurata in occasione dei mondiali di calcio, creava un diaframma spaventoso tra la città e l'avveniristica stazione costruita nel deprecato ventennio ed era diventata un orinatoio a cielo aperto, ricettacolo di barboni e di sbandati.

Per concludere, sbaglia chi vuole perseguire a tutti costi la via giudiziaria, aprendo un'autostrada a chi continua a ripetere che la vendita del comprensorio di Manzano si è svolta in maniera ineccepibile e con tutti i crismi della regolarità.

E' grave ed inutile il ricorso agli organi giudiziari che, nella nostra provincia, possiamo affermarlo per esperienza personale, hanno evitato accuratamente di turbare equilibri consolidati, garantendo sonni tranquilli ad una classe politica un po' cialtrona e un po' arruffona.

Non ci possono "pensare i giudici" ma dobbiamo avere la capacità di coinvolgere la popolazione nell'elaborazione in un progetto originale che garantisca al nostro territorio sviluppo ed occupazione, dimostrando di essere autenticamente alternativi ad una Sinistra capace di produrre soltanto macerie.

Mauro Turenci

Dieci regole per sopravvivere

Ad uso delle nuove come delle vecchie generazioni di italica schiatta

1. Smettere di guardare la televisione, sia privata che pubblica, perché trattasi ormai della stessa melma. Si salvano a stento solo Sky e La7.
2. (Politici 1) Registrare giornalmente le affermazioni dei politici, nazionali e locali; poi, dopo qualche tempo, fare la comparazione con le loro categoriche quanto sgarbate dichiarazioni che contraddicono, quasi sempre, quanto detto in precedenza. Esercizio molto utile perché gli italiani hanno la memoria molto ma molto corta. Un esempio per tutti, ma tantissimi altri ce ne sarebbero: Santanchè 2008, prima di essere nominata Sottosegretario dell'attuale Governo, "*Vorrei fare un appello a tutte le donne italiane. Non date il voto a Silvio Berlusconi, perché Silvio Berlusconi ci vede solo orizzontali. Non ha rispetto per le donne, lo dimostra la sua vita giorno dopo giorno. Ha detto a quella ragazza precaria di sposare un miliardario: non è questa la risoluzione del precariato. Il voto a Silvio Berlusconi è il voto più inutile che le donne possano dare*". Ipse dixit!
3. Ricominciare a scrivere ad amici e conoscenti: basta sms e mail! Sarà anche il momento delle nuove generazioni digitali, ma scrivere almeno una lettera ogni tanto sarebbe certamente utile per non imbarbarire e per avere la tenue speranza di poter ancora usare qualche congiuntivo senza farsi uscire un'ernia per lo sforzo!
4. Comprare almeno un libro al mese e …leggerlo, possibilmente non a fumetti.
5. (Politici 2) Imparare a tradurre dal Politichese all'Italiano, anche senza vocabolario, perché è sufficiente scrivere l'esatto contrario di quello che dicono i nostri governanti.
6. Ogni tanto ammettere una propria colpa, anche piccolina o insignificante. In Italia è sempre colpa di qualcun altro, nessuno paga mai per i propri errori, anzi, in certi ambienti, soprattutto statali o governativi, più combini pasticci e più velocemente fai carriera! Certamente non mi aspetto una gogna e neppure un eccessivo accanimento sull'infelice, è sufficiente pagare il giusto prezzo e poi avere una nuova possibilità per ricominciare. Anche per il peggior errore ci deve essere il rimedio e, se c'è vero pentimento, la redenzione, Gesù ce l'ha insegnato.
7. Crescere le nuove generazioni con modelli di riferimento sani ed eticamente validi. Mi riferisco alla Scuola e soprattutto ai genitori assenteisti: diamo un nome ai responsabili, non solo alla cosiddetta società, che poi, in fin dei conti, siamo noi.

Basta scorciatoie sociali senza studio e sacrificio, come tronisti, ballerine, veline, attrici, attricette, cantanti da strapazzo, ecc. qualcuno dovrà pur essere insegnante, fabbro, bidello, muratore, cuoco, carabiniere, medico, falegname, ecc.

8. Leggere tutti i giornali o non leggerne nessuno, perché per farsi un'idea della realtà non è semplice, bisogna interpretare e intuire tra le righe ciò che di vero ci viene propinato insieme ai vari gadget che fanno da pendant a quotidiani e periodici di ogni orientamento.
9. Utilizzare in modo responsabile e fortemente critico la Rete, perché pur contenendo tutto e il contrario di tutto, Internet può essere oscurata, ma di sicuro non è censurabile. Quindi, gira che ti rigira tra un blog e un sito un po' di verità la si può sempre trovare.
10. (Politici 3)

L'ultima regola (ma andrebbe applicata per prima) è quella di considerare le persone odiose, prepotenti e false (forse mi riferisco ai nostri governanti?) come personaggi di un film e per questo virtuali, non reali. Me lo ha suggerito un bambino e devo dire che i piccoli hanno molto più acume di noi. Ha perfettamente ragione, perché la nostra classe politica è ormai trasversalmente arroccata nei palazzi del privilegio, lontana dalle spese quotidiane (sono sicuro che gli onorevoli non sanno neppure quanto costa un chilo di pane) e quindi distante anni luce dai veri problemi della gente. Invece, considerandoli soltanto un gran fumettone smetteranno di rovinarci le giornate.

Come non è possibile modificare un film, così non possiamo cambiare la situazione disastrosa in cui versa il nostro povero paese. Si, lo so, è una sconfitta annunciata, è un chiudersi all'interno della propria famiglia, dei proprio interessi, ma almeno è un modo …per sopravvivere.

Narciso Fini

SEL, su vicenda giudiziaria di Manzano

Il gruppo consiliare di SEL esprima piena solidarietà al sindaco di Cortona Andrea Vignini e all'amministrazione comunale. Al tempo della cessione dell'immobile come assessore del Comune di Cortona non condivisi "l'opzione" scelta dal sindaco per la vendita. Ciò non toglie che la procedura per la vendita non fosse corretta. Come si sa l'immobile venne valutato da un ente terzo, l'Ente territoriale Erariale, questo perchè l'amministrazione avesse una garanzia esterna e ufficiale.

Tuttavia il fatto che la Firet s.r.l., la società acquirente all'epoca, abbia poi venduto l'immobile ad un'altra società ad una cifra più del doppio di quanto incassato dal Comune, crea imbarazzo e mette immeritatamente in cattiva luce l'operato del sindaco e dell'amministrazione tutta, perchè li coinvolge in una operazione intercorsa tra privati, che dapprima acquisiscono ad una cifra l'immobile e poi lo rivendono ad una società nella quale i proprietari della ditta precedente hanno una partecipazione azionaria a più del doppio.

Misteri della contabilità o necessità di ambito erariale per la società proprietaria?

Il gruppo consiliare di SEL ritiene altresì che la magistratura debba compiere il proprio lavoro in autonomia.

Daniele Monacchini
capogruppo di SEL

Momenti di pura inciviltà

La foto che pubblichiamo ci è stata inviata da un nostro lettore e vuole documentare il senso di inciviltà che spesso pervade il residente del centro storico.

Questo angolo è nei pressi di via Benedetti. E' un esempio che purtroppo non è unico perché è invalso l'uso di utilizzare lo spazio pubblico a nostro piacimento con un danno di immagine sicuramente importante.

Nel periodo invernale il problema esiste, ma viene poco evidenziato per la mancanza di turismo; questo aspetto però deve avere da parte delle autorità competenti un momento di riflessione e di correzione di rotta.

Non è possibile che la gente non consideri il bene comune.

E' vero che la raccolta differenziata nel centro storico ha una buona risposta ma non è possibile vedere sacchetti, soprattutto dell'umido, messi a dimora per strada la sera precedente la raccolta.

E' un invito per gli animali a rompere la busta di plastica, a raccogliere qualcosa da mangiare, a spargere il tutto per strada.

Abbiamo verificato anche all'altezza dell'angolo del Teatro, soprattutto la domenica mattina presto la quantità di sacchi che vengono lasciati, questi non dai privati, ma dagli esercizi commerciali.

Anche questa abitudine, se pur in calando, va eliminata.

Spesso abbiamo visto dipendenti di esercizi commerciali o gli stessi titolari portare al centro di raccolta presso la chiesa di S.Domenico le buste nere piene.

E' questo il modo di comportarsi.

NECROLOGIO

Muzio Chieli

Il giorno 20 febbraio 2011 ci ha lasciato il nostro caro marito e padre, in modo discreto come sempre è vissuto.

Il suo ricordo ed il nostro amore per lui rimaranno per sempre.

Franca, Gioia, Paola

TARIFFE PER I NECROLOGI: 25 Euro

IMPRESA ONORANZE FUNEBRI
MENCHETTI
MARMI - ARTICOLI RELIGIOSI
Servizio completo 24 ore su 24
Terontola di Cortona (Ar)
Tel. 0575/67.386
Cell. 335/81.95.541
www.menchetti.com

Terontola sempre ai vertici del suo girone

In prima il Cortona e il Montecchio segnano il passo. In seconda il Camucia Calcio risale qualche posizione. La Fratta ottiene il nono risultato utile consecutivo. In terza la Fratticciola lascia la vetta della classifica, il S.Lorenzo vince finalmente la sua prima partita

PRIMA CATEGORIA

Montecchio

In questo girone "N" di prima categoria, le due cortonesi non riescono mai a riprendersi completamente. Chi riesce ad avere una continuità, con risultati di vero rilievo, è la Castiglionese, che nonostante la recente penalizzazione di 5 punti, è riuscita a risalire la china e riconquistare la vetta della classifica. Adesso i giallo viola si trovano in testa con 42 punti,

Prima categoria girone E

Squadra	Punti
Castiglionese	42
Marciano	39
Alberoro	39
Ambra	38
Rassina	36
Pratovecchio	33
Lucignano	32
N.Foiano	32
Cast. Fibocchi	27
Stia	24
Montecchio	**22**
U.T. Chimera Ar.	21
Levane	20
Cortona Camucia	**19**
Geggiano	18
Monte Sansavino	16

quindi segue a 39 il Marciano e Alberoro, poi a 38 l'Ambra e in 5° posizione il Rasssina con 36 punti.

I bianco rossi del Montecchio purtroppo si arrabattano cercando di fare punti, ma anche ultimamente in queste ultime gare, soltanto un solo punticino è stato il magro bottino delle ultime due settimane.

Positivo lo 0-0 conquistato nel difficile campo del Lucignano, tanto che tutto faceva sperare bene per l'incontro casalingo nei confronti del diretto avversario U.T. Chimera di Arezzo.

Vincere contro gli aretini voleva dire cavarsi quasi definitivamente dalle zone pericolose della classifica. Tutto questo non è avvenuto, anzi molto peggio, il Montecchio è dovuto soccombere per 2-0 nei confronti degli agguerriti e concentrati aretini. Adesso la situazione della squadra di Romiti non è assolutamente compromessa, anche perché, delle pericolanti solo il Chimera ha vinto.

Il Montecchio attualmente si viene a trovare con un solo punto sopra il margine degli spareggi play out. Mancano alla fine del campionato ancora 8 partite e ci sono grandi margini di miglioramento, naturalmente iniziando propria da domenica prossima, quando i ragazzi di Baroncini dovranno fare visita a casentinesi dello Stia anche loro ancora non tranquilli.

Cortona Camucia

Dopo la strepitosa vittoria dei ragazzi di Giulianini contro l'ex capolista Rassina per 2-1, nessuno si aspettava la grossa debacle subita dagli arancioni in quel di Pratovecchio, un 3-0 veramente deprimente e scoraggiante, per il difficile proseguo della squadra del presidente Bardelli. Dopo la vittoria con il Rassina a tutti sembrava che fossero finite le pene del Cortona Camucia. Invece la sconfitta di Pratovecchio ha rimesso tutto in discussione la risalita della squadra del capoluogo della Valdichiana. Questo purtroppo è un campionato che non ti da respiro e che tutte le domeniche c'è da lottare con il classico coltello tra i denti. Ad esempio nel prossimo turno, quando al Maestà del Sasso scenderà la regina del campionato, la Castiglionese, che dopo la retrocessione dalla Promozione, non nasconde serissimi propositi di una pronta risalita. Riuscirà quel vecchio lupo di Giulianini fare lo sgambetto alla squadra del suo paese? Noi tutti speriamo proprio di sì, anche perché tanto di dietro, che nel davanti della classifica, vedremmo un altro campionato.

SECONDA CATEGORIA

Terontola

In questi ultimi due turni il Terontola, è riuscito a prendere solo due punti frutto di due pareggi entrambi per 0-0. Il primo 0-0 è stato ottenuto al Farinaio nei confronti dei senesi della Virtus Asciano. Quindi l'altro punto preso a Torrita, stabiliva il grande equilibrio del cammino di questa squadra che con il suo trend di poche sconfitte viene adesso a trovarsi ad un solo punto dalla capolista Tegoleto, attualmente molto in declino. Tegoleto punti 41; Terontola e Olimpic '96 a 40; Rapolano, Montagnano e Torrenieri a punti 37. Come si può dedurre trattasi di un campionato molto equilibrato e restiamo dell'idea che il Terontola fino all'ultime battute saprà dire la sua.

Domenica prossima il Terontola dovrà affrontare in casa il Cesa decisamente in rimonta, perciò massima attenzione da parte della banda di mister Brini.

Camucia Calcio

Ultime due gare del Camucia Calcio, sconfitta per 2-1 nella trasferta di Ciggiano contro l'Olimpic '96, ma nonostante questa sgradevole performance proprio subita di stretta misura, la squadra di mister Magara è riuscita a rifarsi alla grande nell'incontro casalingo contro il forte Montagnano per 1-0 con rete di Giardino. Adesso con questi 3 preziosi punti, il Camucia riesce a conquistare una posizione più consona e naturalmente gradevole per quella che sarà la battaglia finale per uscire definitivamente dalla lotta per non rimanere invischiati negli spareggi play out. In pratica già esiste la squadra ultima che sarà direttamente retrocessa, la Virtus Lignano con solo 6 punti. Poi a risalire: Vitrtus Chianciano punti 19, 21 l'Asinalonga, 22 Fratta, 26 Pieve al Toppo, 27 Spoiano e infine Camucia Calcio a 29 puntti, che attualmente troverebbe la squadra di Accioli ben al di fuori dei tanto famigerati spareggi. Naturalmente anche nel prossimo turno ci sarà battaglia e questa volta sarà a Pieve al Toppo contro un'altra pericolante.

Seconda categoria girone N

Squadra	Punti
Tegoleto	41
Terontola	**40**
Olimpic	40
Rapolano	37
Montagnano	37
Torrenieri	37
Cesa	34
V.Asciano	31
Torrita	30
Camucia Calcio	**29**
Spoiano	27
Pieve al Toppo	26
Fratta. S.Caterina	**22**
Asinalonga	21
V.Chianciano	19
V.Lignano	5

Fratta S.Caterina

Siamo arrivati a ben 9 risultati utili consecutivi per quanto riguarda la marcia di risalita dei rosso verdi. Negli ultimi due incontri in programma, i ragazzi di Rauti hanno incamerato 4 punti. I primi 3 punti conquistati con la grande vittoria arpionata per 3-2 in quel di Chianciano Terme, quindi lo 0-0 casalingo contro lo scorbutico Spoiano. Naturalmente questa striscia positiva deve continuare, visti i notevoli progressi attuati dalla compagine del presidente Edo Tanganelli, dopo che la società ha rafforzato con giocatori validi la rosa e, la sostituzione del tecnico Yuri Angori, del quale bisogna anche dire che le colpe non erano tutte le sue vista la carente partenza della squadra. Molti infortuni a vari giocatori e una rosa iniziale molto ristretta, hanno delimitato fortemente le chance iniziali della compagine cortonese. Adesso speriamo molto sulla risalita dei rosso verdi e proprio fin dal prossimo turno nella difficile trasferta di Montagnano.

TERZA CATEGORIA

Purtroppo la **Fratticciola** becca la sua seconda sconfitta in ben 24 partite giocate e, guarda caso come nel girone di andata, sempre contro la Folgor Castelluccio bestia nera della compagine del Presidente Beligni. Adesso i giallo rossi da primi sono finiti terzi, però rimanendo a due punti dalla prima, Arezzo Nord e ad un solo punto dal Castelluccio. Mancano ancora 10 gare alla fine del campionato e che campionato…! Tra le note salienti di questa bellissima terza risalta la vittoria dei simpatici ragazzi del **San Lorenzo,** guidati magistralmente dal mio grande amico Luca Mearini,

Terza categoria girone A

Squadra	Punti
Arezzo Nord	58
Fulgor Castel.	57
Fratticciola	**56**
Salutio	54
Cozzano	44
S.Marco La Sella	43
S.Firmina	39
Faella	38
Junior Camp. Ar.	35
Battifolle	27
Pietraia	**26**
Palazzo del Pero	26
Ceciliano	20
Patrignone	18
S.Giovanni Ar.	16
S.Domenico Ar.	14
Monsigliolo	**10**
San Lorenzo	**9**

dopo 3 punti conquistati in altrettanti pareggi, domenica 20 ha battuto per 2-1 gli aretini del Patrignone. **Danilo Sestini**

"Ricordando Lido Sartini"

Un anno fa esattamente il 9 marzo moriva Lido Sartini. Con la sua dipartita scompariva per noi un personaggio appartenente ad uno dei più nobili sport, il ciclismo.

Negli anni '50, nel dopoguerra, Lido dopo essere stato un bravissimo dilettante passava al professionismo, per cimentarsi contro i campioni di quei tempi, basta e avanza a citarne solo due, Bartali e Coppi.

Quelli erano tempi duri per tutti e il nostro Lido con gravosi sacrifici riusciva ad abbinare lavoro a durissimi allenamenti, quindi una volta passato tra l'elite del ciclismo, si dedicò completamente alla bicicletta e anche se con compiti di generoso e bravo gregario, non gli mancarono importanti successi in Italia e all'estero. Basta solo pensare che partecipò a ben cinque giri d'Italia portandone a termine quattro.

La dote di puro scalatore, era quella che distingueva questo eccelso personaggio. Appena la strada diventava impervia, Lido, scattando, si portava subito nelle prime posizioni, nel maggiore dei casi aveva il preciso compito di sfiancare gli avversari del proprio capitano.

Quanti racconti, quanti aneddoti, il nostro Lido ci ha narrato nelle nostre uscite domenicali. In realtà quelle precise descrizioni ci faceva rivivere scene a tutti noi inusitate, scene naturalmente di cui i personaggi erano i grandi Bartali, Coppi, Magni, Astrua, Martini ecc. ecc. roba che a ripensarci adesso fa venire ancora i brividi. Noi in quei momenti rimanevamo meravigliati e allo stesso tempo trasecolati nel poter essere quasi anche noi partecipi a tali scenari.

Adesso l'anno di distanza della sua scomparsa, non scalfisce affatto il nostro ricordo nei sui confronti. Noi veri amanti di ciclismo rammentiamo il nostro caro Lido con grande reverenza non solo per l'emblema del personaggio in se stesso, ma in modo particolare per lo sportivo e il grande amico che era per tutti noi Lido Sartini.

Per noi cortonesi che amiamo questo sport, Lido rimane il vero sintetizzatore del ciclismo di quei tempi, quel ciclismo eroico, sì, sempre fatto di fatica, polvere e sudore, ma soprattutto di mezzi meccanici fatiscenti, corse alle fontane a riempire borracce, tubolari a tracolla e pompe per poter ripartire in caso di molteplici forature, non come oggi che in pochissimi secondi c'è chi ti cambia immediatamente la ruota.

Termino con una dedica particolare che suggella questo primo triste anniversario, il ricordo di devozione e amore da parte della moglie signora Rita.

Danilo Sestini

ANTEPRIMA

Al cinema con ... giudizio

a cura di Francesca Pellegrini

IL DISCORSO DEL RE

Incompreso secondogenito di re Giorgio V e padre premuroso della futura Elisabetta II, il Duca di York è afflitto da una grave forma di balbuzie che gli impedisce di parlare in pubblico. Verrà in suo soccorso un eccentrico logopedista di origine australiana che, grazie alle sue tecniche poco ortodosse, riuscirà a guarirlo. Dopo aver scalzato dal trono il fratello, col nome di Giorgio VI, il sovrano enuncia il suo discorso più bello: quello che ispirerà la nazione guidandola contro la Germania nazista. In corsa per 12 meritatissimi Oscar e reduce dal trionfo ai premi Bafta, il sontuoso e toccante film di Tom Hooper si fregia di un terzetto di sublimi interpreti - Colin Firth, Geoffrey Rush, Helena Bonham Carter dove, per vivacità istrionica, predomina il talento luccicante di Geoffrey Rush nei panni del logoterapeuta Lionel Logue, insignito dallo stesso monarca del titolo di Comandante dell'Ordine Reale Vittoriano. Lunga vita al medico del re!

Giudizio: Distinto

BURLESQUE

La giovane e bella Ali molla il paese d'origine per approdare a Los Angeles in cerca di fortuna. Viene affascinata dalle sensuali creature del Burlesque Lounge, il locale dove lavora come cameriera per Tess (una mummificata Cher), la gestrice del club. Servendo ai tavoli, la ragazza comincia a contemplare il sogno di calcare quel palcoscenico in sexy lingerie; ci riuscirà grazie ad un talento canterino senza eguali. L'ugola prodigiosa e le peccaminose movenze di dotata ballerina fanno di Christina Aguilera la sfavillante regina, in guêpière, di un musical traboccante di piume e lustrini.

Giudizio: Sufficiente

Studio Tecnico 80
P.I. Filippo Catani
Progettazione e consulenza
Impianti termici, Elettrici, Civili, Industriali, Impianti a gas, Piscine, Trattamento acque, Impianti antincendio e Pratiche vigili del fuoco
Consulenza ambientale
Via di Murata, 21-23
Tel. (2 linee) 0575 603373 - 601788
Tel. 0337 675926
Telefax 0575 603373
52042 CAMUCIA (Arezzo)

TRASFORMAZIONE VEICOLI INDUSTRIALI
MEONI

Luciano Meoni
CONCESSIONARIA: PALFINGER
GRU PER AUTOCARRI
Zona P.I.P. Vallone, 34/I - 52042 Cortona (Ar)
Tel. 0575/67.83.44 - Fax 0575/67.97.84

TAMBURINI S.R.L.
Concessionaria Alfa Romeo
Sede di Cortona: Loc. Le Piagge, 5/a
52042 Camucia di Cortona (Ar)
Tel. 0575 63.02.86
Fax 0575 60.45.84
Sede di Arezzo: Via Edison, 18
52100 Arezzo
Tel. 0575 38.08.97
Fax 0575 38.10.55
e-mail: tamburini@technet.it

Pallavolo Cortona Volley

Ottima la squadra maschile, buona la femminile di serie D

La squadra maschile di serie B1 è ormai stabilmente e da diverse giornate, al secondo posto da sola in classifica; il gruppo quest'anno sta dimostrando tutta la sua forza e la sua determinazione tanto che nessun traguardo è precluso alla formazione allenata da Enzo Sideri con gran parte del girone di ritorno ancora da disputare.

Ma sentiamo cosa ci ha detto in questa intervista il patron Francesco Vinciarelli a proposito sia della prima squadra maschile di serie B1 che di quella femminile di serie D.

Cosa significa il secondo posto della squadra per la società?

Significa un momento di soddisfazione perchè essere secondi in un campionato di B1 vuol dire fare un campionato importante; questo secondo posto del resto porta anche qualche preoccupazione perché noi non siamo pronti né come società, né come strutture per una eventuale promozione.

Quest'anno siamo costanti più degli altri anni e dopo la recente sconfitta della formazione di Potenza Picena siamo al secondo posto in solitario, staccati da ben 4 punti dalla terza.

Abbiamo, adesso, 4 gare decisive; (ndr al 18/2/2011) non dobbiamo smettere di sognare ma essere anche determinati e concentrati. Dobbiamo vedercela contro il Carpi , (ndr gara vinta per 3 a 1 il 19 febbraio 2011) in casa, che all'andata ci sconfisse, poi andiamo a Cagliari che non è nel suo momento migliore e potremmo farcela, quindi ospiteremo sia la prima, il Correggio che la terza in casa e qui bisogna far valere quel fattore campo che sino ad ora abbiamo sfruttato al meglio. I nostri avversari hanno avuto un pizzico di fortuna nelle ultime gare speriamo che conti di più il gioco da ora in poi.

Serie B1 maschile

Squadra	Punti
CSC Correggio	41
Cortona Volley	**36**
Golden Plast Potenza	32
Meridiana Fly Olbia	28
Foris Index Conselice	28
VBA S.Antioco	27
Universal Carpi	24
Stadium Mirandola	24
Cityposte S.Benedetto	23
Augusta Cagliari	20
Inno Costruzioni Ostia	20
Dolciaria Rovellini	18
Monterotondo	9
	6

Adesso la squadra sembra aver trovato continuità, è d'accordo?

Quest'anno non siamo stati fortunati anzi contro di noi le coincidenze negative si sommano; il San Benedetto ha trovato la serata giusta e del resto da lì in poi ha dimostrato quel valore che la squadra ha e che prima era rimasto inespresso come anche contro il Carpi abbiamo trovato il "Cubano" che gioca opposto e che ha cominciato il suo campionato contro di noi, quel giocatore ha cambiato la squadra.

Anche nella gara di domani (ndr 19 febbraio 2011 contro il Carpi). Sideri è preoccupato perchè ha diversi giocatori non al massimo della forma ed alcuni indisponibili e questo condizionerà molto la gara .

Sottoscriverebbe in questo momento il secondo posto?

Sono ambizioso per natura e quindi direi di aspettare le prossime 4 gare dopo le quali le nostre sorti saranno meglio definite; il secondo posto sarebbe tantissimo per il livello di questo campionato e fare i play off da secondi sarebbe ottimo ma certo giocarcela per vincerlo sarebbe fantastico.

Quest'anno è stato un campionato piu' tranquillo e più esaltante di anno scorso perchè abbiamo la caratteristica della forza della squadra non tanto e non solo quella individuale. Il gruppo è fantastico e abbiamo visto partite ad alto livello di spettacolo ed emotivo. Se saranno play off li giocheremo certo comunque per vincerli.

Cosa dire del gruppo dei ragazzi assemblato in modo perfetto?

Per il gruppo dei maschi c'è da fare i complimenti al mister Sideri ed al direttore sportivo Gregori perchè sono stati loro i conoscenti ed i garanti degli acquisti che siamo andati a fare; noi come società assieme al presidente Andrea Montigiani, abbiamo obbligatoriamente tagliato il budget e tra l'altro anche di una bella cifra, per cui non pensavamo di avere questi risultati e ci saremmo accontentati anche di qualcosa di meno.

Quindi i complimenti vanno a loro; ci può rientrare anche la conoscenza e la fortuna ma quest'anno ci ha sorriso perchè il gruppo assemblato è davvero buono ed al completo se la può giocare con tutti.

La squadra è tosta in tutti i reparti non si passa ne davanti ne dietro, è dura per gli avversari, uno spettacolo da vedere che fa entusiasmare

La squadra femminile, invece, pur migliorata, perchè non ha un rendimento come ci si aspettava?

Noi purtroppo abbiamo preso il "treno già in movimento" se avevamo fortuna si poteva anche arrivare alla stazione che volevamo ma non era facile allestire una quadra all'altezza dopo che il mercato era quasi concluso.

Mi spiego meglio: noi ci siamo cominciati ad occupare del femminile dopo luglio e quando siamo andati a cercare delle persone che ci potevano dare una mano per fare più forte questa compagine ci hanno risposto che ormai era tardi e che la parola era già stata data.

Abbiamo insistito e abbiamo cercato anche giocatrici "straniere" e di categoria superiore ma abbiamo racimolato poco e non avendo le conoscenze giuste non hanno risposto alle aspettative.

Sono convinto che nel femminile bisogna lavorare molto anche a livello mentale e psicologico per far crescere in termini agonistici e di approccio alla gara le ragazze.

Sino adesso in serie D hanno vissuto il divertimento puro ben distante da qualsiasi forma di professionismo che si potesse avvicinare anche lontanamente alla serie B.

Serie D girone A femminile

Squadra	Punti
Impruneta Pallavolo	46
Saione Pallavolo	42
Rinascita Volley	42
Ius Pallavolo Arezzo	33
Asd Cortona Volley	**28**
San Giusto Le Bagnese	23
Marsupini Sansepolcro	22
Pallavolo Sorms.S.Mauro	20
P.G.S. P.Larghi Volley	18
CpfVolley	11
Pol.Virtus Archiano	9
Foiano Pallavolo	6

Quello che mi fa esser ottimista è che abbiamo un settore giovanile ed in particolare le squadre Under 14 e l' Under 16 davvero fortissime, promettenti.

Quali le possibilità di arrivare ai play-off?

E' davvero un terno al lotto; sabato (ndr 12 febbraio) abbiamo perso 3 - 1 con la seconda in classifica, fuori casa ma purtroppo pur lottando non siamo riusciti a vincere.

Ci manca davvero la continuità, giochiamo buone gare come quella di Firenze, ma poi non continuiamo la serie. Adesso non si può dire quello che sarà, c'è una piccola possibilità.

Per giocare i play off e vincerli poi bisognerebbe avere una squadra fortissima ed in questo momento non è il nostro caso. Abbiamo provato anche prendendo delle americane di uno stage fatto di recente, ma per la legge non è possibile seguire questa strada.

Molto probabilmente dovremo rimandare il progetto interessantissimo al prossimo anno, ma restiamo fiduciosi.

NDR: Nelle gare di sabato 19 febbraio sia la squadra maschile di B1 (contro il Carpi per 3-1) che quella femminile di serie D (contro il San Sepolcro) hanno ottenuto due belle vittorie.

Riccardo Fiorenzuoli

Pallavolo: campionato regionale serie D maschile girone A

Primi in classifica

Solarys Camuca - P.G.S. Sarteano, 3-0. Per la Solarys Camucia: Santucci (cap.), Viti, Testi, Ceccarelli, Rossi L., Rossi M., Sepiacci, Cottini, Lovari, Veri, Scartoni (L). All. Giovanni Maglioni, Maurizio Calzini. Arbitro: Panini. Durata incontro: 52'. Parziali: 25-16, 25-21, 25-15.

Riparte la striscia positiva della Solarys Camucia dopo la brusca battuta di arresto subita in quel di Arezzo; archiviata per 3-0 (25-6, 25-20, 27-25) la pratica "Casentino Volley", gli arancioni riconfermano la loro posizione col successo casalingo contro il "P.G.S. Sarteano".

Nel primo set vengono schierati ben quattro under 23 ed un under 26, che in appena quindici minuti hanno la meglio e chiudono a 16.

Sestetto invariato nel secondo parziale: gli avversari riescono ad impegnare maggiormente i camuciesi fino al 16 pari, ma alla fine è la "Solarys" a prevalere nonostante alcune sbavature e qualche errore gratuito di troppo.

Nella terza frazione di gioco il sestetto viene rivoluzionato per quattro sesti, ma l'andamento della gara rimane invariato: i ragazzi di Maglioni e Calzini, infatti, chiudono a 15 in poco meno di venti minuti.

Al termine della terza giornata del girone di ritorno, la "Solarys" mantiene la vetta della classifica con cinque lunghezze di vantaggio sul "Terme San Giovanni", vittorioso sulla "Virtus Poggibonsi" ferma, invece, a trentatre punti.

Serie D girone A maschile

Squadra	Punti
Solarys Camucia	**43**
Volley Arezzo	38
Virtus Onetech	36
Terme San Giovanni	35
Toscanavi-Foiano	32
Sinalunga Volley	30
Savinese	30
Casole Volley	23
Pallavolo Casentino	20
Terrecablate La Bulletta	18
U.S. Sales	12
P.G.S. Sarteano	8
Nissan Cascine Volley	8
Liberorcia	3

Il Volley Arezzo, sconfiggendo la "Nissan Cascine Empoli", aggancia il "Terme San Giovanni" a quota 35, mentre la "Toscanascavi Foiano", sbarazzatasi del "Casentino Volley", sale a 32, ad una sola lunghezza di vantaggio dal quarto posto utile per i play-off.

Stefano Bistarelli

Calcio Prima Categoria Cortona-Camucia

Migliora il gioco ma pochi punti in classifica

Nella la prima parte di campionato la squadra arancione nonostante il cambio di allenatore non era riuscita ad esprimere un calcio di qualita' soddisfacente e soprattutto redditizio; l'arrivo di Claudio Giulianini ad inizio di novembre aveva comunque portato dei miglioramenti immediati (come la vittoria contro il Montecchio) e soprattutto faceva ben sperare in prospettiva.

L'allenatore che già aveva salvato la squadra in extremis nel passato campionato conosceva benissimo i tanti giovani in rosa e sicuramente poteva contare su una maggiore e approfondita conoscenza della rosa e delle sue caratteristiche oltrechè dell'ambiente in generale. Piano piano i nuovi dettami tecnici e le diverse metodologie di allenamento hanno cominciato a dare i loro frutti e la squadra ha cominciato se non anche a vincere almeno a non perdere e giocare decisamente meglio sfruttando alcune sistemazioni nella rosa ed anche all'interno del gruppo stesso.

Soprattutto con l'arrivo di Giuliani i tanti giovani hanno cominciato a dare il loro apporto in termini significativi e sostanziosi ed il tecnico ha potuto far crescere la squadra anche a livello tattico potendo contare anche su una maggiore scelta di ruoli e situazioni tattiche.

Così dopo un avvio di anno che non prometteva niente di buono per gli arancioni sono cominciate ad affiorare anche le note positive con i primi punti conquistati in modo convincente e partite che anche se non vinte si poteva comunque recriminare per il gioco espresso e magari per le occasioni non sfruttate.

Le gare da dimenticare sono quelle di inizio gennaio come il recupero con il Marciano persa in casa per 2 a 0 senza storia ed anche la successiva sempre in casa ,ovvero la prima del girone di ritorno contro l'Ambra per 1 a 0 in cui la squadra è comunque cresciuta e acquisito sicurezza e coscienza delle proprie possibilità. Nella partita successiva quella del 16 gennaio in trasferta gli arancioni sono andati a cogliere una bella vittoria in casa di una diretta "concorrente" alla salvezza, ovvero il Chimera di Arezzo rifilandogli ben 4 goals contro due degli avversari; tre punti molto importanti per morale e classifica. in un momento delicatissimo del campionato.

Le gare successive hanno visto la squadra di Giulianini giocare discretamente ma in entrambe le occasioni non è riuscita a raccogliere punti; non meritava contro il Geggiano, mente contro il Castiglion Fibocchi sono tante le recriminazioni sia per il gioco espresso che per il rigore sbagliato dai ragazzi del presidente Leandro Bardelli; bella comunque la prova di squadra contro i casentinesi. Così siamo giunti a febbraio, con gli arancioni che sono restati aggrappati al gruppo di coloro che lottano per la salvezza, ma in modo sempre più convincente e migliorando molto come moduli di gioco adottati che come tattica.

Il 6 febbraio gli arancioni hanno fatto visita al Levane; ne è uscita una partita convincente da parte dei ragazzi del presidente Leandro Bardelli che hanno saputo ribattere bene agli attacchi degli avversari ed alla fine il risultato di parità di 1 a 1 è parso anche giusto se pur fortunato. Ma la gara in cui gli arancioni hanno convinto di più fin qui è stata decisamente quella contro il Rassina che si è giocata al Santi Tiezzi domenica 13 febbraio.

La partita vedeva di fronte la capoclassifica, Rassina e gli arancioni che stanziavano in fondo alla classifica; ne è uscita una partita davvero strana in cui gli arancioni sono andati prima in svantaggio per poi crescere e sfruttare qualità inaspettate.

Dopo il goal degli ospiti segnato dall'ex Innocenti, i ragazzi di Giulianini hanno saputo reagire bene e costruire gioco andando a pareggiare prima con Pelucchini per poi andare in vantaggio,meritatamente, con Baracchi.

Una partita in cui i ragazzi del presidente Leandro Bardelli hanno meritato la vittoria che ha portato morale e determinazione e potrebbe concretizzare un punto di svolta in questo campionato. Tre punti importanti e significativi che danno la spinta alla squadra per cercare una salvezza che viste che le posizioni utili alla stessa non è poi più così lontana.

Domenica 20 febbraio, infine la squadra era "di scena" a Pratovecchio in una piazza solitamente ostica per tutte le formazioni; e qui gli arancioni hanno perso tutto il credito acquisito sinora andando a perdere malamente per tre a zero.

In definitiva la squadra ha fatto dei miglioramenti ma i punti in classifica restano pochi e al lotta per la salvezza aperta e difficile.

R. Fiorenzuoli

L'ETRURIA *Soc. Coop. a.r.l.*
Fondato nel 1892

Direttore Responsabile
Vincenzo Lucente
Vice direttore
Isabella Bietolini
Redazione
Ivo Camerini, Riccardo Fiorenzuoli, Lorenzo Lucani, Laura Lucente
Opinionista
Nicola Caldarone
Collaboratori: Rolando Bietolini, Stefano Bistarelli, Piero Borrello, Alvaro Ceccarelli, Francesco Cenci, Stefano Duranti, Mara Jogna Prat, Mario Gazzini, Ivan Landi, Laura Lucente, Mario Parigi, Francesca Pellegrini, Roberta Ramacciotti, Albano Ricci, Mario Ruggiu, Gino Schippa, Danilo Sestini, Monia Tarquini, padre Teobaldo, Elena Valli, Alessandro Venturi, Gabriele Zampagni.
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Presidente: Nicola Caldarone
Consiglieri: Vito Garzi, Mario Gazzini, Vincenzo Lucente, Mario Parigi, Umberto Santiccioli
Progetto Grafico: G.Giordani
Foto: Fotomaster, Foto Lamentini
Pubblicità: Giornale L'Etruria - Via Nazionale 51 - 52044 Cortona
Tariffe: A modulo: cm: 5X4.5 pubblicità annua (23 numeri) euro 258.00 (iva esclusa). Modulo cm: 10X4.5 pubblicità annua (23 numeri) euro 413,00 (iva esclusa) - altri formati prezzo da concordare
Necrologi euro 25,00
Lauree euro 25,00
Compleanni, anniversari euro 30,00
Gli articoli sono pubblicati sotto la personale responsabilità dell'autore

Il giornale, chiuso in Redazione mercoledì 23 febbraio, è in tipografia giovedì 24 febbraio 2011

FUTURE OFFICE s.a.s.
Via Gramsci n. 62 F/L Camucia di Cortona
Tel. 0575/630334

CEDAM IMPIANTI Srl
IMPIANTI ELETTRICI - ALLARMI - AUTOMAZIONI - TV CC - VIDEOCITOFONIA - CLIMATIZZAZIONE
Progettazione, Installazione, Assistenza
http://www.cedaminpianti.it -E.mail:info@cedaminpianti.it
52042 - Camucia - Via G. Carducci n. 17/21
Tel. 0575/630623 - Fax 0575/605777

ATTUALITÀ

Tra Consorzio e Renaia, accidenti al meglio

Nuovo colpo di scena nella vicenda Renaia!

La risposta al Commissario del Consorzio da un "comunemente qualunquista"

CULTURA

Di chi è morta Santa Margherita?

Le collezioni del Louvre a Cortona

XV° Premio Internazione "Fair Play Mecenate"

DAL TERRITORIO

CORTONA

Al Santuario una fiumana di pellegrini

CORTONA

Teca in ricordo del vescovo Franciolini

MERCATALE

Don Alvaro fra i suoi ex parrocchiani

SPORT

Terontola sempre ai vertici del suo girone

Cortona Volley ottima la squadra maschile

Pallavolo Camucia prima in classifica serie D